

**UNO BIANCA
PER CHI L'HA VISTA
UNA STORIA
PER CHI NON C'ERA**



PROGETTO DI STORIA PUBBLICA PARTECIPATA

RASSEGNA STAMPA

novembre 2025-gennaio 2026

a cura di

2* | **ComunicaMente**



Indice

Comunicati stampa	pag. 1
Quotidiani e agenzie di stampa	pag. 11
Testate e siti web	pag. 31
Radio e TV	pag. 73

Comunicati stampa



Memoria. Da novembre a Bologna mostre, spettacoli teatrali, cinematografici e incontri con giornalisti, scrittori e poliziotti testimoni della strage della Uno Bianca. Sottoscritto un protocollo tra l'Assemblea legislativa e l'Associazione Vittime in occasione della giornata in ricordo delle vittime prevista per il 13 ottobre

Quattro mostre, dieci incontri, un sito web. Molto ricco il calendario di eventi che parte a novembre e arriva fino a gennaio per promuovere il ricordo delle vittime di quegli eventi. Il presidente Maurizio Fabbri: "Manteniamo viva la memoria per trasmettere alle nuove generazioni un senso civico e di cittadinanza attiva"

23 morti, 114 feriti e 102 azioni criminali per quella che viene considerata come la strage più **diffusa sul territorio** e più **duratura nel tempo** che la storia della Repubblica ricordi: quella provocata dalla cosiddetta **Banda della Uno Bianca** tra il 1987 e il 1994. L'organizzazione criminale composta principalmente da poliziotti lasciò dietro di sé una lunga striscia di sangue tra Bologna, la Romagna e Pesaro. Il nome era legato al fatto che per mimetizzarsi rubavano e poi usavano spesso Fiat Uno di colore bianco, molto diffuse all'epoca.

Per tenere viva la memoria delle vittime l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha recentemente sottoscritto un protocollo con l'Associazione Vittime della Uno Bianca. E a seguito di quel protocollo l'Assemblea è una delle protagoniste del progetto **"Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era"**, ricca rassegna di eventi previsti a Bologna tra novembre e gennaio dedicati al racconto di quegli anni.

Il progetto è stato presentato oggi nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato il presidente dell'Assemblea legislativa **Maurizio Fabbri** insieme al presidente dell'Associazione familiari delle vittime della Uno Bianca **Alberto Capolungo** e l'ideatore del progetto **Maurizio Matrone**. La data non è casuale: **il 13 ottobre** di ogni anno, infatti, si celebra la giornata in ricordo delle vittime della Uno Bianca.

"L'Assemblea legislativa ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'associazione che riunisce i familiari delle vittime per realizzare insieme, a partire dalle scuole, iniziative per mantenere viva la memoria delle vittime della banda della Uno Bianca, promuovendo la conoscenza storica dei crimini commessi e delle vicende giudiziarie e umane ad essi connesse. Confermiamo così il nostro impegno nel promuovere la cultura della memoria e nel sostenere percorsi di consapevolezza civile, in linea con i valori democratici e con la missione istituzionale della Regione Emilia-Romagna" ha spiegato il presidente **Fabbri**. "Gli eventi che presentiamo oggi servono a trasmettere alle nuove generazioni un senso civico e di cittadinanza attiva attraverso la memoria degli avvenimenti e delle vittime".



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5272 – 527.5276

email AlInformazione@regione.emilia-romagna.it PEC AlInformazione@postacert.regione.emilia-romagna.it
cronacabianca.eu - www.assemblea.emr.it

“Quest’anno la nostra associazione compie trent’anni” ha raccontato **Capolungo**. “A che scopo portarne avanti le attività? Nessun dubbio: la vicenda della “Uno bianca” presenta aspetti talmente terribili, inquietanti e oscuri che vale la pena combattere ancora e ricordare. Le mostre e gli incontri che stiamo organizzando a Bologna servono proprio a rammentare quanto quella catena di delitti abbia segnato non solo chi è stato colpito come noi, ma tutta l’area metropolitana bolognese, terrorizzandola. Ma soprattutto vogliamo che i giovani, che inevitabilmente poco o nulla ne sanno, possano esserne correttamente informati e colpiti.

“Il progetto Uno Bianca è una chiamata alla memoria dal punto vista della società civile” ha dichiarato Matrone. “È un’indagine storica sulla reazione, sullo sgomento, sull’emozione, sullo sdegno e sull’impegno dei cittadini davanti ai tragici episodi criminali accaduti tra il 1987 e il 1994 (sette anni e mezzo di terrore) e ai loro responsabili quasi tutti uomini delle forze di polizia. È un invito per chi ha vissuto quel periodo, e per chi non c’era, a non dimenticare affinché fatti del genere non accadano mai più.”

Il protocollo si inserisce nel quadro delle politiche regionali di promozione della memoria storica e della cittadinanza attiva. Mira a consolidare la collaborazione tra le due istituzioni per la realizzazione di attività rivolte alla cittadinanza, con particolare attenzione alle giovani generazioni.

Tra le attività previste dal protocollo figurano percorsi didattici, educativi e formativi, progetti culturali, attività di ricerca e documentazione, nonché iniziative volte a stimolare la riflessione critica e la partecipazione democratica. Il Protocollo ha durata triennale e potrà essere prorogato o rinnovato.

(Luca Molinari)

COMUNICATO STAMPA

Storia nera della Uno Bianca (teatro) e Uno Bianca. Memorie da una città ferita (mostra)

**I prossimi appuntamenti del progetto *Uno Bianca per chi l'ha vista.
Una storia per chi non c'era***

programmazione multidisciplinare
a cura dell'Associazione Vittime della Uno Bianca
su una delle pagine più buie della storia d'Italia

Bologna, 12 novembre 2025 – Entra nel vivo la programmazione di ***Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era***, che andrà avanti fino a gennaio 2026 con mostre, spettacoli di teatro pubblico, incontri e proiezioni in luoghi diversi di **Bologna**, organizzati dall'**Associazione Vittime della Uno Bianca** con la direzione artistica di Maurizio Matrone.

Il **16 novembre** al **Teatro Centofiori** (Via Gorki, 16) alle **ore 21** lo **spettacolo *Storia nera della Uno Bianca***, scritto da Adelmo Monachese e narrato dal criminologo Antonio Diurno, apre la sezione teatrale *Uno spazio di teatro pubblico* che – sempre nella sala nel Quartiere Navile – vedrà altri 2 appuntamenti (il 23 e 30 novembre), tutti a ingresso libero.

Il **19 novembre** alle **ore 17** nella **Sala D'Ercole** di Palazzo d'Accursio (Piazza Maggiore) inaugura la **mostra *Uno Bianca. Memorie da una città ferita***, con interventi di **Alberto Capolungo**, Presidente dell'Associazione Vittime della Uno Bianca, e di **Maurizio Matrone**, ideatore del progetto.

16 novembre. Storia nera della Uno Bianca.

Storia nera della Uno Bianca è un progetto di giornalismo divulgativo civile e di denuncia, che unisce indagine e riflessione psicologica. La scrittura teatrale di **Adelmo Monachese**, liberamente tratta dal **libro *Cattive divise*** del criminologo **Antonio Diurno**, ricostruisce con rigore documentario le tappe principali del caso della Uno Bianca, offrendo al pubblico uno sguardo spietato ma necessario su una delle pagine più buie della cronaca italiana, una scia di violenza brutale perpetrata tra il 1987 e il 1994 a opera di Uomini dello Stato. È lo stesso Diurno a narrare la narrazione – con documenti e immagini – su uno dei casi criminali che ha sconvolto la storia giudiziaria e sociale italiana.

Lo spettacolo, a ingresso gratuito, sarà in scena **domenica 16 novembre** alle **ore 21** al **Teatro Centofiori (Via Gorki 16, Bologna)**.

19 novembre. Uno Bianca. Memorie da una città ferita.

Inaugura il **19 novembre** alle **ore 17** e resta visitabile fino alla fine del mese (da martedì a domenica dalle ore 10 alle 18.30, il venerdì dalle 15), la mostra ***Uno Bianca. Memorie da una città ferita*** nella **Sala D'Ercole** di **Palazzo d'Accursio** (Piazza Maggiore, Bologna): una mappa organica di “fatti” raccontati dalla società civile quale viva testimonianza dell'epoca. Articoli, fotografie, giornali e interviste, costruiscono un percorso che si dipana attraverso gli eventi criminosi della Banda della Uno Bianca, contestualizzati nel periodo storico in cui sono avvenuti: 23 morti, 114 feriti e 102 azioni criminali tra Bologna, la Romagna e Pesaro nei sette anni e mezzo trascorsi dal 1987 al 1994, che hanno visto in opera la banda composta principalmente da poliziotti.

L'allestimento è proposto da Irene Caperna, Chiara Curtale, Deng Hezhenhong, Giulia Morselli, Melania Nicastro, Annalisa Onorati, Giordana Scialpi, Liu Wen, Hu Xinyi del corso di scenografia e allestimenti degli spazi espositivi dell'**Accademia di Belle Arti di Bologna** con il contributo di **Mauro Luccarini e Valeria Lorenzani**, le video-interviste sono raccolte da **Paolo Pontivi del Master in Giornalismo dell'Università di Bologna**, mentre la sonorizzazione di **Paola Samoggia** "crea un ambiente che ricorda il passato di quegli anni con tutte le distorsioni della comunicazione del percorso dei protagonisti", come ci racconta la compositrice: i suoni distorti delle radio della polizia interrotti dagli sportelli della Uno si confondono nei rumori degli uffici, tra stampanti ad aghi, telefoni tradizionali e trasmissioni via modem, fino al "lamento" delle ambulanze che si fonde con la voce di archi lontani.

"Quest'anno l'associazione vittime della Uno Bianca compie trent'anni" - dichiara il presidente, **Alberto Capolungo**. "A che scopo portarne avanti le attività? Nessun dubbio: la vicenda della Uno bianca presenta aspetti talmente terribili, inquietanti e oscuri che vale la pena combattere ancora e ricordare. Le mostre e gli altri appuntamenti che stiamo organizzando a Bologna servono proprio a rammentare quanto quella catena di delitti abbia segnato non solo chi è stato colpito come noi, ma tutta l'area metropolitana bolognese, terrorizzandola. Ma soprattutto vogliamo che i giovani, che inevitabilmente poco o nulla ne sanno, possano esserne correttamente informati e colpiti".

Al Presidente dell'Associazione Vittime Uno Bianca si unisce **Maurizio Matrone**, ideatore e coordinatore del progetto *Uno Bianca per chi l'ha vista. Una Storia per chi non c'era*: "Il progetto è una chiamata alla memoria dal punto vista della società civile. È un'indagine storica sulla reazione, sullo sgomento, sull'emozione, sullo sdegno e sull'impegno dei cittadini davanti ai tragici episodi criminali accaduti tra il 1987 e il 1994 (sette anni e mezzo di terrore) e ai loro responsabili quasi tutti uomini delle forze di polizia. È un invito per chi ha vissuto quel periodo, e per chi non c'era, a non dimenticare affinché fatti del genere non accadano mai più".

Parallelamente alla mostra a Palazzo d'Accursio, nella **Biblioteca dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (viale Aldo Moro 46, Bologna)** è installata la **mostra Uno Bianca. Identikit: i volti della paura**, con 9 tavole 35x50 degli identikit originali dei banditi della Uno Bianca disegnati da **Giovanni Battista Rossi**. **Fino al 4 dicembre**, la mostra è visitabile da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 13; martedì con orario continuato fino alle 17.

Il programma integrale del progetto Uno Bianca è disponibile sul sito www.unobianca.it
Tutti gli eventi sono a ingresso libero.

Ufficio stampa Comunicamente

Maria Donnoli | md@comunicamente.it | mob. (+39) 349 5824266
Simona Pinelli | sp@comunicamente.it | mob. (+39) 328 496 8058
www.comunicamente.it

Uno Bianca per chi l'ha vista. Una Storia per chi non c'era

è organizzato dall'Associazione vittime della Uno Bianca

con il sostegno di Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

con il contributo di Comune di Bologna | Quartiere Navile | Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna | Coop Alleanza 3.0 | Università Federico II di Napoli | Ordine dei giornalisti dell'Emilia Romagna | Camera del Lavoro CGIL della città metropolitana e dell'Emilia-Romagna | CISL della città metropolitana e USR regionale | UIL della città metropolitana e dell'Emilia Romagna

con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna | Città metropolitana di Bologna | Comune di Casalecchio di Reno | Comune di Castel Maggiore | Comune di Pianoro | Comune di San Lazzaro di Savena | Comune di Zola Predosa Fondazione emiliano romagnola per le vittime di reato

Media Partner

QN quotidiano nazionale, il Resto del Carlino La Nazione, il Giorno | Corriere della Sera

Con la promozione e collaborazione di ScriptaBo Aps | Rete Archivi del Presente | Archivio di Stato di Bologna | Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia Romagna | Hub del territorio ER | DER documentaristi Emilia Romagna | Associazione Corso Doc del Liceo Laura Bassi, Bologna | Archivio Storico e della Resistenza di Forlì | Accademia di Belle Arti di Bologna (corso di Scenografia e Allestimenti di spazi espositivi e museali) | Master in Giornalismo dell'Università di Bologna | Dipartimento delle Arti | Università

Federico II di Napoli, Dipartimento studi umanistici (ambito *Crime stories*, giustizia e spazio pubblico) | ComunicaMente | In-Novo Architettura tessile | MAMbo Museo d'Arte Moderna di Bologna.

COMUNICATO STAMPA

Gli infedeli. Storie e domande della Uno Bianca

Secondo appuntamento di teatro pubblico
del progetto *Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era*
a cura dell'Associazione Vittime della Uno Bianca

Bologna, 21 novembre 2025 – Cinque su sei componenti della banda della Uno bianca erano uomini dello Stato, poliziotti, autori della strage diffusa che per sette anni e mezzo, dal 1987 al 1994, seminò il terrore a Bologna e in Romagna fino a Pesaro. Una delle azioni sanguinose – la rapina alla Coop di via Gorki del 26 giugno 1989, che vide quattro guardie giurate ferite e un testimone, Adolfo Alessandri, ucciso – avvenne a pochi metri dalla **Sala Centofiori** (Via Gorki 16, Bologna), dove domenica **23 novembre** alle **ore 21** andrà in scena lo spettacolo di teatro pubblico ***Gli infedeli. Storie e domande della Uno bianca***.

Come fu che un cancro di quelle proporzioni e violenza crebbe nella pancia delle forze dell'ordine? Perché ci vollero sette anni a estirpare il male? E il male fu veramente estirpato? Cosa ci ha insegnato e cosa resta oggi di quella tragica vicenda?

Queste domande hanno guidato la scrittura di **Carmelo Pecora**, poliziotto in servizio a Forlì all'epoca dei fatti, che ricostruisce la lunga sequenza di delitti e ripercorre le tappe principali dell'inchiesta, quella giudiziaria e quella della commissione parlamentare stragi e terrorismo, nel libro ***Gli infedeli. Storie e domande della Uno bianca*** da cui è tratto lo spettacolo di teatro pubblico con letture di **Alessandra Zuffi** e musiche di **Andrea Bolognini**, che il 23 novembre alle ore 21 andrà in scena alla Sala Centofiori a ingresso gratuito.

Sono tutti a ingresso libero, infatti, gli appuntamenti del progetto ***Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era***, che andrà avanti fino a gennaio 2026 con mostre, spettacoli, incontri e proiezioni in luoghi diversi di **Bologna**, organizzati dall'**Associazione Vittime della Uno Bianca** con la direzione artistica di Maurizio Matrone.

La sezione di teatro pubblico si concluderà il **30 novembre**, sempre alla **Sala Centofiori**, con ***Uno Bianca. Reload*** di **Donatella Allegro** e **Paolo Soglia**.

Fino al 30 novembre sarà inoltre visitabile nella Sala d'Ercole di Palazzo d'Accursio la mostra ***Uno Bianca. Memorie da una città ferita***, mentre fino al 4 dicembre nella Biblioteca dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna sarà installata la mostra ***Identikit. I volti della paura***, con gli identikit originali dei banditi disegnati da Gian Battista Rossi.

Il programma integrale del progetto Uno Bianca è disponibile sul sito www.unobianca.it

**Ufficio stampa
Comunicamente**

Maria Donnoli | md@comunicamente.it | mob. (+39) 349 5824266
Simona Pinelli | sp@comunicamente.it | mob. (+39) 328 496 8058

www.comunicamente.it

COMUNICATO STAMPA

Uno Bianca Reload

Con Paolo Soglia e Donatella Allegro si conclude la sezione di teatro pubblico del progetto

Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era
voluto dall'Associazione Vittime della Uno Bianca

Bologna, 27 novembre 2025. Un'indagine ostinata – fondata su documenti trascurati, interviste inedite, nuovi materiali emersi da archivi digitali, fonti dirette – porta a ***Uno bianca Reload***: spettacolo di teatro pubblico del giornalista **Paolo Soglia** con **Donatella Allegro**, che domenica **30 novembre** alle **ore 21** andrà in scena al **Teatro Centofiori** (Via Gorki 16, Bologna) all'interno del progetto ***Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era***, programmazione multidisciplinare voluta dall'**Associazione Vittime della Uno Bianca** perché, a distanza di più di 30 anni, ancora sfugge la logica che guidò la banda dei fratelli Savi, composta per la maggior parte da poliziotti, a compiere 23 omicidi e provocare oltre cento vittime in sette anni e mezzo di terrore da Bologna a Pesaro.

In ***Uno Bianca reload*** **Paolo Soglia** ricostruisce con precisione questi anni, arrivando a scoperte in grado di ribaltare la versione ufficiale dei fatti. È la voce narrante di **Donatella Allegro** a condurre il pubblico tra omissioni, depistaggi e segnali ignorati, passando al setaccio le falle investigative che hanno caratterizzato le indagini, arrivando persino a smontare punto per punto la tesi dell'individuazione "casuale" di Fabio Savi e a rivelare un fatto clamoroso, incredibilmente dimenticato, che dimostra come i killer fossero nel mirino della polizia criminale ben prima della loro "fortuita" cattura.

Con ritmo stringente, con il pungolo del dubbio, senza mai accontentarsi di risposte superficiali o di comodo, ***Uno Bianca reload*** apre nuove prospettive su una delle vicende più oscure del nostro Paese: la storia della Uno Bianca, la banda criminale più spietata e sfuggente della recente cronaca italiana.

Uno Bianca reload è passato dal palcoscenico alle librerie: la drammaturgia ha preso la forma di un libro edito da Pendragon, in un percorso inverso rispetto a quello abituale laddove sono i libri, solitamente, a diventare materia ispiratrice per progetti di teatro. La dimensione teatrale è quindi l'output originario di questo spettacolo, che come tutti gli appuntamenti del progetto ***Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era*** è a **ingresso libero senza prenotazione**. L'intento dell'ideatore, Maurizio Matrone, e dell'Associazione Vittime della Uno Bianca è quello di favorire la partecipazione più ampia possibile, per nutrire la memoria e per trasferirla attivamente alle diverse generazioni, in particolare a quelle che per ragioni anagrafiche non conoscono la storia anomala e ancora per molti versi oscura della Uno Bianca.

Il 30 novembre è anche l'ultimo giorno in cui sarà possibile visitare la mostra ***Uno Bianca. Memorie da una città ferita*** nella Sala d'Ercole di Palazzo d'Accursio (Piazza Maggiore 6; dal martedì alla domenica dalle ore 10 alle 18.30, il venerdì dalle ore 15). Fino al 4 dicembre, invece, nella Biblioteca dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna sarà installata la mostra ***Identikit. I volti della paura***, con gli identikit originali dei banditi disegnati da Gian Battista Rossi.

Il programma integrale del progetto Uno Bianca è disponibile sul sito www.unobianca.it

COMUNICATO STAMPA

Uno Bianca. Bianco e nero. Sette anni e mezzo di terrore negli scatti di Luciano Nadalini

**Il 12 dicembre inaugura al MAMbo - Museo d'Arte Moderna di
Bologna la mostra del progetto
Uno bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era
a cura dell'Associazione Vittime della Uno Bianca**

[\[Link alle immagini\]](#)

Uno dei testimoni più lucidi e sensibili della cronaca degli anni della Uno Bianca, Luciano Nadalini è il fotoreporter che ha seguito con il suo obbiettivo le vicende criminali della banda che per sette anni e mezzo ha portato il terrore da Bologna alla Romagna fino a Pesaro: 23 morti, 114 feriti e 102 azioni criminali a opera di 6 uomini, quasi tutti poliziotti, in una strage diffusa dal 1987 al 1994.

Gli scatti di **Luciano Nadalini** danno corpo alla mostra ***Uno Bianca. Bianco e nero***, installata nel foyer del **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna** del **Settore Musei Civici del Comune di Bologna** che **inaugura alle ore 17 del 12 dicembre**. La potenza delle immagini di Nadalini, vivide nel loro bianco e nero così netto, quasi stride con "l'andare in punta di piedi, col dovuto rispetto e silenzio" con cui il fotoreporter si avvicinava ai luoghi del crimine per testimoniare una delle vicende più oscure della storia italiana. Così, Nadalini ha documentato i fatti criminali, la cattura dei delinquenti in divisa e tutta la fase processuale fino alla sentenza in Cassazione nel 2000.

«L'occhio sensibile e attento di Nadalini ha colto gli avvenimenti più sanguinosi e crudeli di quella vicenda e le conseguenze sui familiari delle vittime, sempre salvaguardando la loro dignità. Inevitabilmente alcune immagini risulteranno molto drammatiche, ma mai irrispettose o gratuite, perché sono tanto significative quanto trattenute da una delicatezza e da una partecipazione umana di cui l'associazione delle vittime gli è grata», dichiara **Alberto Capolungo**, Presidente dell'**Associazione Vittime della Uno Bianca**, che interverrà all'inaugurazione insieme a Lorenzo Balbi, Direttore del MAMbo, Luciano Nadalini e Maurizio Matrone, ideatore del progetto ***Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era***, di cui la mostra è tassello essenziale.

Ideata e realizzata da **Mauro Luccarini** e **Valeria Lorenzani**, la mostra espone al pubblico 38 scatti di Luciano Nadalini, con inserzioni sonore della compositrice **Paola Samoggia**, in un allestimento di nuova concezione – il *Mobile Museum* messo a disposizione da In-Novo – che permette di creare musei mobili itineranti.

Con il progetto ***Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era***, l'Associazione Vittime della Uno Bianca costruisce esperienze di testimonianza attiva, in particolare per quelle generazioni che per ragioni anagrafiche non sono a conoscenza dei fatti, con una programmazione diffusa composta di mostre, spettacoli, incontri, laboratori e proiezioni in luoghi diversi della città da novembre 2025 a gennaio 2026.

La mostra sarà visitabile fino all'11 gennaio a ingresso libero negli orari di apertura del

Comunicati stampa

Comunicato 4

MAMbo (Via Don Minzoni 14):

martedì e mercoledì dalle ore 14 alle 19, giovedì dalle ore 14 fino alle ore 20; venerdì, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 19: Chiuso lunedì non festivi.

In alcune giornate durante le festività il Museo ha degli orari speciali:

- lunedì 8 dicembre 2025 (Immacolata): ore 10.00 - 19.00
- mercoledì 24 dicembre 2025: 10.00 - 14.00
- giovedì 25 dicembre (Natale): chiuso
- venerdì 26 dicembre 2025 (Santo Stefano): ore 10.00 - 19.00
- mercoledì 31 dicembre 2025: ore 10.00 - 14.00
- giovedì 1 gennaio 2026: ore 12.00 - 19.00
- martedì 6 gennaio 2026 (Epifania): ore 10.00 - 19.00

Il programma integrale del progetto *Uno Bianca* è disponibile sul sito www.unobianca.it
Tutti gli eventi sono a ingresso libero.

Ufficio stampa Comunicamente

Maria Donnoli | md@comunicamente.it | mob. (+39) 349 5824266
Simona Pinelli | sp@comunicamente.it | mob. (+39) 328 496 8058
www.comunicamente.it

Uno Bianca per chi l'ha vista. Una Storia per chi non c'era

è organizzato dall'Associazione vittime della Uno Bianca

con il sostegno di Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

con il contributo di Comune di Bologna | Quartiere Navile | Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna | Coop Alleanza 3.0 | Università Federico II di Napoli | Ordine dei giornalisti dell'Emilia Romagna | Camera del Lavoro CGIL della città metropolitana e dell'Emilia-Romagna | CISL della città metropolitana e USR regionale | UIL della città metropolitana e dell'Emilia Romagna

con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna | Città metropolitana di Bologna | Comune di Casalecchio di Reno | Comune di Castel Maggiore | Comune di Pianoro | Comune di San Lazzaro di Savena | Comune di Zola Predosa Fondazione emiliano romagnola per le vittime di reato

Media Partner

QN quotidiano nazionale, il Resto del Carlino La Nazione, il Giorno | Corriere della Sera

Con la promozione e collaborazione di ScriptaBo Aps | Rete Archivi del Presente | Archivio di Stato di Bologna | Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia Romagna | Hub del territorio ER | DER documentaristi Emilia Romagna | Associazione Corso Doc del Liceo Laura Bassi, Bologna | Archivio Storico e della Resistenza di Forlì | Accademia di Belle Arti di Bologna (corso di Scenografia e Allestimenti di spazi espositivi e museali) | Master in Giornalismo dell'Università di Bologna | Dipartimento delle Arti | Università Federico II di Napoli, Dipartimento studi umanistici (ambito *Crime stories*, giustizia e spazio pubblico) | ComunicaMente | In-Novo Architettura tessile | MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna del Settore Musei Civici del Comune di Bologna

COMUNICATO STAMPA

A 35 anni esatti dalla strage del Pilastro un cineforum con il documentario *Mirare allo Stato* è l'ultimo appuntamento pubblico del progetto *Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era* dell'Associazione Vittime della Uno Bianca

Bologna, 30 dicembre 2025 – Si chiude con un cineforum a 35 anni esatti dalla strage del Pilastro il progetto *Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era*, con cui l'**Associazione Vittime della Uno Bianca** ha voluto alimentare il dibattito pubblico e la memoria attraverso interventi di natura artistica e civile. Il documentario ***Uno Bianca. Mirare allo Stato*** sarà infatti proiettato **domenica 4 gennaio alle ore 21 a ingresso libero** nella **Sala Centofiori** (Via Gorki 16, Bologna), seguito da una discussione che si innesta sul recentissimo esposto che riapre le indagini sulla strage diffusa che dal 1987 al 1994 ha portato il terrore da Bologna alla Romagna fino a Pesaro, con atti criminali perpetrati da uomini dello Stato, la cui logica resta ancora oggi da spiegare.

Al centro di ***Uno Bianca. Mirare allo Stato***, documentario a cura di Roberto Guglielmi ed Enza Negroni con le studentesse e gli studenti del Corso Doc del Liceo Laura Bassi di Bologna, ci sono infatti alcuni dubbi irrisolti che portano alla ricerca di altri colpevoli, di verità e di giustizia. Gli studenti hanno raccolto le testimonianze di chi ancora oggi dubita che la verità giudiziaria sia completa – familiari delle vittime, giornalisti, magistrati – dalle cui interviste sono emersi depistaggi, contraddizioni, rivendicazioni degli attentati, sparizioni di elementi di indagine, minacce. Alle interviste, realizzate sempre in luoghi significativi, si è affiancato un profondo lavoro di ricerca negli archivi RAI per attingere a fonti dirette che in parte sono state ricostruite dagli studenti stessi, telecamere in spalla, nei luoghi dei delitti.

Un segmento importante di ***Uno Bianca. Mirare allo Stato*** è la strage del Pilastro, avvenuta la notte del 4 gennaio 1991. Da qui la scelta di proiettare il documentario proprio domenica 4 gennaio, per rendere nuovamente viva la memoria dei tre giovanissimi carabinieri trucidati – Mauro Mitilini, Andrea Moneta e Otello Stefanini – e, insieme a loro, quella delle altre 20 vittime e degli oltre 100 feriti nelle 102 azioni criminali compiute in sette anni e mezzo di terrore dalla banda della Uno Bianca, composta da 6 uomini, di cui 5 poliziotti.

Il documentario sarà anche al centro del dibattito con oltre 70 studentesse e studenti delle Scuole Superiori di Bologna che avverrà l'8 gennaio nella Biblioteca dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Fino all'11 gennaio sarà, inoltre, visitabile al **MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna** sempre a ingresso gratuito la mostra ***Uno Bianca. Bianco e nero***, in cui **Luciano Nadalini** testimonia le vicende criminali e giudiziarie della Uno Bianca in 38 scatti, sonorizzati da Paola Samoggia e accompagnati dai testi del Presidente dell'Associazione Vittime della Uno Bianca, Alberto Capolungo. Il **6 gennaio alle ore 16** il Dipartimento Educativo del MAMbo organizza una visita guidata gratuita alla mostra (la prenotazione è obbligatoria, scrivendo all'indirizzo e-mail mamboedu@comune.bologna.it entro le h 16.00 di lunedì 5 gennaio 2026).

Il progetto *Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era*, ideato da Maurizio Matrone, arriva così alla sua conclusione dopo aver attraversato la città di Bologna con i diversi linguaggi dell'arte. Resta sempre aperto il sito www.unobianca.it dove chiunque può lasciare il proprio ricordo dei

fatti della Uno Bianca. Le testimonianze andranno a creare un archivio di memorie, di storia pubblica partecipata, affinché anche le nuove generazioni possano sapere. Perché ciò che è accaduto non possa più ripetersi.

Il programma integrale del progetto Uno Bianca è disponibile sul sito www.unobianca.it

**Ufficio stampa
Comunicamente**

Maria Donnoli | md@comunicamente.it | mob. (+39) 349 5824266

Simona Pinelli | sp@comunicamente.it | mob. (+39) 328 496 8058

www.comunicamente.it

Uno Bianca per chi l'ha vista. Una Storia per chi non c'era

è organizzato dall'Associazione vittime della Uno Bianca

con il sostegno di Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

con il contributo di Comune di Bologna | Quartiere Navile | Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna | Coop Alleanza 3.0 | Università Federico II di Napoli | Ordine dei giornalisti dell'Emilia Romagna | Camera del Lavoro CGIL della città metropolitana e dell'Emilia-Romagna | CISL della città metropolitana e USB regionale | UIL della città metropolitana e dell'Emilia Romagna

con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna | Città metropolitana di Bologna | Comune di Casalecchio di Reno | Comune di Castel Maggiore | Comune di Pianoro | Comune di San Lazzaro di Savena | Comune di Zola Predosa Fondazione emiliano romagnola per le vittime di reato

Media Partner

QN quotidiano nazionale, il Resto del Carlino La Nazione, il Giorno | Corriere della Sera

Con la promozione e collaborazione di ScriptaBo Aps | Rete Archivi del Presente | Archivio di Stato di Bologna | Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia Romagna | Hub del territorio ER | DER documentaristi Emilia Romagna | Associazione Corso Doc del Liceo Laura Bassi, Bologna | Archivio Storico e della Resistenza di Forlì | Accademia di Belle Arti di Bologna (corso di Scenografia e Allestimenti di spazi espositivi e museali) | Master in Giornalismo dell'Università di Bologna | Dipartimento delle Arti | Università Federico II di Napoli, Dipartimento studi umanistici (ambito *Crime stories*, giustizia e spazio pubblico) | ComunicaMente | In-Novo Architettura tessile | MAMbo Museo d'Arte Moderna di Bologna.



Quotidiani e agenzie di stampa

Quotidiani

Repubblica Bologna | 10 ottobre 2025

Corriere di Bologna | 11 ottobre 2025

Il Resto del Carlino ed. Bologna | 11 ottobre 2025

Corriere Romagna | 11 ottobre 2025

Libertà Piacenza | 15 ottobre 2025

La Repubblica Bologna | 16 novembre 2025

Corriere della Sera | 23 novembre 2025

La Repubblica Bologna | 23 novembre 2025

La Repubblica Bologna | 30 novembre 2025

La Repubblica Bologna | 12 dicembre 2025

Il Resto del Carlino ed. Bologna | 13 dicembre 2025

Corriere della sera ed. Bologna | 13 dicembre 2025

Repubblica Bologna Giovedì 10 ottobre 2025

Menu Cerca

la Repubblica 50

ABBONATI R Accedi

Seguici su: f X

Bologna

CERCA

HOME CRONACA QUARTIERI SPORT WEEKEND FOTO VIDEO ANNUNCI LOCALI CAMBIA EDIZIONE

Iscriviti gratis alla newsletter di Repubblica Bologna

adv

Calvo Immobiliare



Uno Bianca, mostre e incontri per ricordare



Da novembre nelle biblioteche e nei musei si ripercorre la storia degli oltre 100 episodi criminali attribuiti alla banda che fece 23 vittime e 114 feriti

10 OTTOBRE 2025 ALLE 14:58

2 MINUTI DI LETTURA



BOLOGNA - Sarà "un'indagine storica sulla reazione, sullo sgomento, sull'emozione, sullo sdegno e sull'impegno dei cittadini davanti ai tragici episodi criminali accaduti", come "invito per chi ha vissuto quel periodo, e per chi non c'era, a non dimenticare affinché fatti del genere non accadano mai più". Così l'ideatore **Maurizio Matrone** introduce il calendario di iniziative che ha per nome **"Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era"**, che prevede, fra novembre e gennaio, quattro mostre e una decina di incontri, oltre a un archivio di storia pubblica partecipata. La storia dei

adv

Corriere di Bologna
Venerdì 11 ottobre 2025

Il progetto Mostre ed eventi. Capolungo: ancora punti oscuri

«La Uno Bianca per chi non c'era»

a pagina 6 **Nannetti**



Uno Bianca, mostre e incontri «Una storia per chi non c'era»

Capolungo: sulla vicenda ancora punti oscuri, ora nuovi strumenti di indagine

«Quella che manca, ancora, è una logica dietro a tutto questo. Si vorrebbe arrivare a una verità più profonda, più completa, più soddisfacente, perché alcuni episodi sono ancora molto poco spiegabili: vale la pena continuare a indagare». Indagare ancora su quella banda «che ha terrorizzato e cambiato Bologna per sempre», come pure la Romagna.

Sono passati trent'anni dalla nascita dell'associazione vittime della Uno Bianca, fondata all'indomani della cattura dei fratelli Savi (tutti poliziotti tranne uno, Fabio), membri

principali dell'organizzazione criminale responsabile — tra il 1987 e il 1994 — di 23 morti, 114 feriti e almeno 102 azioni criminali; trent'anni durante i quali la rete creata dai familiari delle vittime non ha mai rinunciato a fare domande — «c'era qualcun altro coinvolto? Quali le motivazioni vere?», per citare il presidente — e, allo stesso tempo, durante i quali non ha mai smesso di mantenere viva la memoria e di far conoscere quei sette anni e mezzo di stragi anche a coloro che non erano nati o che a Bologna non vivevano.

Per continuare ad approfondire e a divulgare ora è nato un nuovo progetto di storia pubblica partecipato ideato da Maurizio Matrone, primo passo del protocollo firmato ieri tra l'associazione e l'assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna: il suo nome è «Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era» e si articolerà, da qui ai prossimi mesi, in



Peso: 1-15%, 6-35%

Il Resto del Carlino
Venerdì 11 ottobre 2025

Parla il presidente Capolungo. Da novembre una ricca rassegna di eventi

Uno Bianca, i parenti delle vittime «Troppi delitti senza un perché Vogliamo la verità sulla banda»

Gabrielli a pagina 7



Uno Bianca, un caso aperto I familiari delle vittime «Le indagini vanno avanti Speriamo nella tecnologia»

Alberto Capolungo, presidente dell'associazione: «Anche il Ris è al lavoro Capire se c'era un disegno superiore, troppi i morti senza una logica»
Da novembre ricca rassegna di eventi: un sito web, mostre e spettacoli

di Chiara Gabrielli

«Da trent'anni mi chiedo perché hanno ammazzato mio padre in quella maniera, all'improvviso, in armeria. Una persona tranquillissima, precisa, faceva l'orto nel comune di Castel San Pietro, una vita rigorosamente familiare. Date-mi una motivazione convincente». Nei suoi occhi c'è ancora lo stesso dolore di allora: Alberto Capolungo, presidente dell'associazione dei familiari delle vittime, parla a margine dell'incontro di presentazione di una ricca serie di eventi sulla vicenda della Uno Bianca. Suo padre Pietro fu ucciso il 2 maggio del 1991 in via Volturno, assieme alla titolare dell'armeria Licia Ansaloni. Uno dei tanti episodi di quella strage che ancora oggi resta senza un perché. Per questo, due anni fa - tre decenni dopo quei fatti -, è stato presentato un esposto dai familiari delle

vittime: per dare il via a nuove indagini, che ora i magistrati stanno portando avanti «sia con le tecniche tradizionali sia con le più moderne (stanno lavorando anche al Ris di Parma), di cui non si disponeva al tempo. La nostra unica chance è questa. Anche il nuovo capo della Procura (Paolo Guido, ndr) mi assicura che stanno lavorando, ma c'è il massimo riserbo. Magari - spera Capolungo - ci fossero elementi nuovi per un nuovo processo».

Una certezza: «Se avessero fatto meglio il loro lavoro a quel tempo, si sarebbero scoperti prima i colpevoli. Di fronte alla violenza non ci si può girare dall'altra parte». Una storia che ha segnato per sempre Bologna, prima ritenuta sicura. «La banda della Uno Bianca l'ha resa una città in cui i cittadini avevano paura: hanno

colpito caselli autostradali, uffici postali, distributori, banche, ovunque si andasse, nelle normali abitudini, non si era più al sicuro - le parole di Capolungo -. Hanno instillato nei cittadini paure che prima non esistevano. Non si sa se siano stati dei terroristi, ma sicuramente hanno seminato il terrore». C'era chi, in città, non portava più i bambini a giocare ai giardinetti. La banda «ha cambiato la percezione di sicurezza di un'intera area metropolitana». Perché la vicenda della Uno Bianca, per dirla con le parole di Carlo Lucarelli, che ieri per l'occasione ha inviato



Corriere Romagna
Venerdì 11 ottobre 2025

Uno Bianca, per non dimenticare: rassegna di eventi a Bologna

RIMINI

Un bilancio di 23 morti, 114 feriti e 102 azioni criminali per la strage provocata dalla cosiddetta Banda della Uno Bianca tra il 1987 e il 1994. L'organizzazione criminale composta principalmente da poliziotti lasciò dietro di sé una lunga striscia di sangue tra Bologna, la Romagna e Pesaro. Il nome era legato al fatto che per mimetizzarsi rubavano e poi usavano spesso Fiat Uno di colore bianco, molto diffuse all'epoca. Per tenere viva la memoria delle

vittime c'è il progetto "Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era", ricca rassegna di eventi previsti a Bologna tra novembre e gennaio dedicati al racconto di quegli anni. Il progetto è stato presentato ieri nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato il presidente dell'Assemblea legislativa Maurizio Fabbri insieme al presidente dell'Associazione familiari delle vittime della Uno Bianca Alberto Capolungo e l'ideatore del progetto Maurizio Matrone. Fra le attivi-

tà previste dal protocollo figurano percorsi didattici, educativi e formativi, progetti culturali, attività di ricerca e documentazione, nonché iniziative volte a stimolare la riflessione critica e la partecipazione democratica. Il Protocollo ha durata triennale e potrà essere prorogato o rinnovato.



I componenti della banda al processo

Libertà Piacenza
Mercoledì 15 ottobre 2025

Uno Bianca, Bologna ricorda: quattro mostre e dieci incontri

Presentata l'iniziativa ideata da Maurizio Matrone insieme a Regione e famiglie delle vittime

BOLOGNA

● "Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era". Per preservare la memoria è nato un progetto, ideato dallo scrittore Maurizio Matrone, che lo ha presentato insieme al presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Maurizio Fabbri e al presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime della Uno Bianca Alberto Capolungo. Innumeri del terrore: 23 morti, 114 feriti e 102 azioni criminali per quella che viene considerata la strage più diffusa sul territorio e più duratura nel tempo che la sto-

ria della Repubblica ricorda: quella provocata dalla cosiddetta Banda della Uno Bianca tra il 1987 e il 1994. L'organizzazione criminale, composta principalmente da poliziotti, lasciò dietro di sé una lunga striscia di sangue tra Bologna, la Romagna e Pesaro. Il nome era legato al fatto che, per mimetizzarsi, gli assassini rubavano e poi usavano spesso Fiat Uno di colore bianco, molto diffuse all'epoca. Per tenere viva la memoria delle vittime, l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa della Regione ha sottoscritto un protocollo con l'Associazione Vittime della Uno Bianca e, a seguito di quel protocollo, l'Assemblea è diventata una delle protagoniste della ricca rassegna di eventi previsti a Bologna tra novembre e gennaio dedicati al racconto di

quegli anni.

Il progetto ha dato vita a un sito internet - www.unobianca.it -, un archivio di storia partecipata, e poi a una rassegna che include 4 mostre: dal 13 novembre al 4 dicembre alla Biblioteca dell'Assemblea legislativa: "Uno Bianca - Identikit: i volti della paura" di Giovanni Battista Rossi, disegnatore della Polizia Scientifica; dal 18 al 30 novembre "Uno Bianca - Memorie di una città ferita" a Palazzo d'Accursio con visite guidate (info dettagliate sul sito del progetto).

In dicembre, dal 12 all'8 gennaio 2026, al MAMbo "Uno Bianca, Bianco e Nero", sette anni di terrore negli scatti di Luciano Naldini. In programmazione nel 2026 "Uno Bianca - Documenti da un processo" all'Archivio di Stato. Dieci gli incontri: il 13 novembre all'Archivio di Stato (ore 16) "Come si storicizza un fatto di cronaca?" con storici e archivisti; il 20 alla Biblioteca dell'Assemblea legislativa (ore 17) "I giornalisti e la narrazione della Uno Bianca" con Stefano Tura, Paola Casella, Gianluca di Feo, Massimiliano Mazzanti, Giampaolo Moscato e Paola Soglia. Il 27 novembre, sempre in Biblioteca (ore 10), "Identikit, un laboratorio per le scuole d'arte" e (ore 17) "Dietro le quinte dei delitti: l'identikit è dare un volto alle paure della gente" con Francesco Marchi e



Giovanni Battista Rossi.

In dicembre, il 4 in Biblioteca (ore 17), "Narrativa e cronaca nera, come si racconta un fatto realmente accaduto?" con Carlo Lucarelli, Alessandra Carati, Marcello Fois, Maurizio Garuti, Giampaolo Rigosi, Romilda Scaldaferrì e Filippo Venturi.

Quindi, il 16 novembre alle 21 nella Sala Centofiori, uno spazio di Teatro Pubblico con "Storia Nera della Uno Bianca" scritto da Adelmo Monachesse con Antonio Diurno. Nella stessa sala, sempre alle 21: il 23 novembre "Gli infedeli, storie e domande della Uno Bianca" di Carmelo Pecora con musiche di Andrea Bolognini e letture di Alessandra Zuffi e il 30 novembre "Uno bianca Reload" di Donatella Allegro e Paolo Soglia; inoltre, il 4 gennaio, proiezione del documentario d'inchie-



Dall'alto la conferenza e uno scatto d'epoca di Luciano Naldini

sta "Uno Bianca. Mirare allo Stato" a cura di Roberto Guglielmi ed Enza Negroni con gli ex studenti del Corso Doc del liceo "Bassi". E infine, l'8 gennaio nell'aula ma-

gna della Giunta regionale (ore 10), un dibattito sul documentario con gli autori e gli studenti di varie scuole di Bologna.

Eleonora Bagarotti

La Repubblica Bologna

Domenica 16 novembre 2025

● Storia nera della Uno Bianca

Progetto a cura dell'Associazione Vittime della Uno Bianca. La scrittura teatrale di Adelmo Monachese, liberamente tratta dal libro "Cattive divise" del criminologo Antonio Diurno, ricostruisce le tappe del caso della Uno Bianca. Oggi, Teatro Centofiori, Via Gorki, 16 ore 21.

Corriere della sera ed. Bologna

Domenica 23 novembre 2025

Teatro

BOLOGNA

Uno Bianca, reading dal libro di Pecora

Sulle tante anomalie che stanno dietro alla strage diffusa commessa dalla banda della Uno Bianca si interroga Carmelo Pecora, autore del libro «Gli infedeli. Storie e domande della Uno Bianca», da cui è tratto il reading a ingresso gratuito con letture di Alessandra Zuffi e musiche di Andrea Bolognini.

Teatro Centofiori

Via Gorki, 16

Alle 21

La Repubblica Bologna

Domenica 23 novembre 2025

● Gli infedeli

Carmelo Pecora e il libro "Gli infedeli. Storie e domande della Uno Bianca", da cui è tratto il reading di Alessandra Zuffi. Oggi, Centofiori, via Gorki 16, ore 21.

La Repubblica Bologna

Domenica 30 novembre 2025

● Uno Bianca Reload

Lo spettacolo-inchiesta di Donatella Allegro e Paolo Soglia. Oggi, Sala Centofiori, via Gorki 16, ore 21.

Repubblica Bologna

Venerdì 12 dicembre 2025

La mostra

Gli scatti di Nadalini per ricordare le stragi della Uno Bianca

di SABRINA CAMONCHIA

«L'occhio sensibile e attento di Nadalini ha colto gli avvenimenti più sanguinosi e crudeli di quella vicenda e le conseguenze sui familiari delle vittime, sempre salvaguardando la loro dignità», dice Alberto Capolungo, presidente dell'Associazione Vittime della Uno Bianca che, domani alle 17, inaugurerà la mostra "Uno Bianca. Bianco e nero. Sette anni e mezzo di terrore negli scatti di Luciano Nadalini", al Mambo di via don Minzoni. Fotoreporter che ha seguito la cronaca bolognese e nazionale, Nadalini ha immortalato le vicende criminali della banda che ha portato il terrore da Bologna a Pesaro: 23 morti, 114 feriti e 102 azioni criminali a opera di 6 uomini, quasi tutti poliziotti, dal 1987 al 1994. Ideata da Mauro Luccarini e Valeria Lorenzani, la mostra espone 38 scatti, con musiche della compositrice Paola Samoggia. La mostra (fino all'11 gennaio) rientra nel progetto "Uno bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era a cura dell'Associazione Vittime Uno Bianca (unobianca.it).



▲ Sabato 13 dicembre Al Mambo

Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Sabato 13 dicembre 2025

.. 28

SABATO 13 DICEMBRE 2025 - IL RESTO DEL CARLINO

QNT

Spettacoli

Bologna

Cultura / Spettacoli / Società

Uno Bianca Le foto e la ferita di tutta la città

Al Mambo le immagini di Luciano Nadalini
insieme a documenti e articoli dei quotidiani

Luciano Nadalini torna a raccontare, grazie al suo archivio fotografico ricco di 40 anni di scatti, un capitolo doloroso della storia bolognese e italiana: quello della Uno Bianca, la banda composta principalmente da poliziotti, che dal 1987 al 1994 ha compiuto 702 azioni criminali in tre Regioni, la Romagna e il Piemonte, lasciando dietro di sé 23 morti e 114 feriti. Questa volta la scena della memoria è il foyer del Mambo, dove ieri è stata inaugurata Uno Bianca. Bianco e nero. Sette anni e mezzo di terrore negli scatti di Luciano Nadalini, gli scatti che decidono di raccontare in particolare la sofferenza delle persone coinvolte e di una interezza, per un'esposizione ideata e realizzata da Mauro Luccarini e Valeria Lorenzani, con un allestimento di nuova concezione come il Mobile Museum messo a disposizione da In-Novo, che permette di creare musei mobili itineranti. Una struttura compatta simile a un container contiene questo



Una delle immagini in mostra al Mambo agli anni della Uno Bianca

Una Bianca costruisce esperienze di testimonianza attiva - in particolare per quelle generazioni che per ragioni anagrafiche non sono a conoscenza dei fatti - non una programmazione del fuso, fra spettacoli, incontri, laboratori e proiezioni in luoghi diversi della città fino al prossimo gennaio 2026. Tra i finiti anche la mostra, «l'occhio sensibile e attento di Nadalini ha colto gli avvenimenti più sanguinosi e crudeli di quella vicenda e le conseguenze sui familiari delle vittime, sempre salvaguardando la loro dignità», dichiara Alberto Capolungo, presidente



Luciano Nadalini, classe 1930, è stato fotografo dell'Unità della metà degli anni Ottanta. La mostra al Mambo è intitolata «Uno Bianca. Bianco e nero. Sette anni e mezzo di terrore»

TEATRO DEL NAVILE «Cuore di vinile» con i cantautori

Stasera alle 21, il Teatro del Navile presenta Cuore di Vinile - I cantautori al racconto con Marco Belfuzzi, Chiara Bincollette, Gian Luca Naldi e Marcello Romeo. Con la partecipazione di Mirco Ervati, Marc, Luca Bolini e Nina Campaioli.

Corriere di Bologna

Sabato 13 dicembre 2025

Corriere di Bologna Sabato 13 Dicembre 2025

9

Cultura & Spettacoli



Apri «PaleoTAC» I segreti dei fossili rivelati dalla tecnologia

A Bologna da oggi una mostra sui segreti dei fossili rivela la tecnologia. L'esposizione «PaleoTAC. Come guardare attraverso i fossili», curata da Federico Parisi e allestita

presso la Collezione di Geologia Museo Giovanni Capolungo in via Zamboni 6/3, racconta come l'utilizzo della TAC abbia rivoluzionato l'indagine paleontologica. Aprendo così nuove frontiere nella comprensione dell'anatomia, della biologia, dell'evoluzione e persino del comportamento di animali estinti da

milioni di anni. La mostra inaugura il nuovo allestimento del piano terra della Collezione, arricchito da apposite digital touch screen, audio conversazionali e proiezioni di realtà virtuale e dall'impiego della realtà aumentata per migliorare la fruizione delle collezioni storiche al primo piano. (p. 47)

Al Mambo Fino all'11 gennaio la mostra sui delitti che terrorizzarono l'Emilia Romagna e le Marche

Da sapere

La mostra «Uno Bianca. Bianco e nero» è stata inaugurata ieri e resterà installata fino all'11 gennaio nel foyer del Mambo

Le foto sono di Luciano Nadalini, uno dei più noti fotoreporter italiani che durante i sette anni e mezzo di attività della banda lavorava per «l'Unità»

Con 23 morti, 114 feriti e 702 azioni criminali è stata una delle pagine più drammatiche e oscure della storia italiana. Quasi tutti poliziotti, in quel quartiere, in quel periodo. Quindi una storia diffusa con lo scopo di creare il punto.



Di Piero Di Domenico

Immagini che fanno parte di un periodo, tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90, segnato dalla strage del 2 agosto. «Un periodo di profondo dolore per la città di Bologna. A differenza degli attentati fascisti o di mafia, la violenza della banda della Uno Bianca affonda le radici in una società, nel senso che non si sapeva mai dove questa strage diffusa con lo scopo di colpire, in quel quartiere, in quel periodo. Quindi una storia diffusa con lo scopo di creare il punto.

Uno bianca, una scia di violenza e dolore

I crimini della banda nelle immagini del fotografo Nadalini

criminali a opera di sei uomini, quasi tutti poliziotti, in una strage diffusa protrattasi dal 1987 al 1994. Schio come al solito, Nadalini sottolinea che le sue paure non potrebbero aggiungere molto a quelle immagini che ha fatto fuori dai suoi cassetti.

Gli scatti raccolti nello spazio con accesso gratuito all'ingresso del Mambo, in via Don Minzoni 14, fanno però trapelare ancora tutta la intensa sofferenza provocata da quell'incalcolabile scia di sangue. Come osserva lo stesso fotografo, nato a Castelfranco Emilia nel 1930, nel movimento studentesco del 1968

periodo tragico. Sono stati dieci anni di asedio da parte di ogni forma di terrore, dal fascismo a questa banda, che non sapeva nemmeno come definire. Il mio archivio su questo tema raccoglie più di cinquant'anni fotografici.

Per Alberto Capolungo, presidente dell'Associazione Vittime della Uno Bianca, «l'occhio sensibile e attento di Nadalini ha colto gli avvenimenti più sanguinosi e crudeli di quella vicenda e le conseguenze sui familiari delle vittime, sempre salvaguardando la loro dignità. Inevitabilmente alcune immagini risultano molto drammatiche,

Mobilizzazione. Alcune scatti di Luciano Nadalini in occasione dell'omicidio dei carabinieri Mauro Milini, Andrea Morini e Oreste Sforzini, uccisi al Pirelli il 4 gennaio 1993 alla banda della Uno Bianca, composta da Franco Schiavone, Fabio e Alberto Savi, Marco Occhipinti, Pietro Guglietti e Luca Naldini.

ma mai irrispettose o gratuite, perché sono tanto significative quanto testimoniano da una delicatezza e da una partecipazione umana di cui l'associazione delle vittime gli è grata».

Capolungo è intervenuto ieri all'inaugurazione della mostra insieme a Lorenzo Naldi, direttore del Mambo, e a Maurizio Matrone, scrittore con un passato nella polizia, ideatore del progetto «Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era», che proseguirà con altri appuntamenti all'inizio del nuovo anno. Il prossimo in programma sarà la proiezione, il 4 gennaio alle ore 21 alla Sala Centofiori, del documentario d'inchiesta «Uno Bianca. Minare allo Stato», a cura di Roberto Cugliandolo ed Emma Nogradi, con gli ex studenti del Corso Doc del liceo Laura Bassi di Bologna.

Dopo aver portato altre due mostre nelle scorse settimane nella Biblioteca dell'Assemblea legislativa della Regione e nella Sala d'Onore di Palazzo d'Accursio. Per Matrone sono tutte tappe fondamentali «per raccontare il dolore e la memoria. Il progetto nasce dal basso e si alimenta con i contributi che i cittadini vogliono fornire attraverso il sito www.unobianca.it. Merito e responsabilità sono di Mauro Luccarini e Valeria Lorenzani, la mostra esposta al pubblico gli scatti, con ininterrotti onore della compositrice Paola Samoggia, con un allestimento di nuova concezione, il Mobile Museum messo a disposizione da In-Novo, che permette di creare musei mobili itineranti.

Agenzie di stampa

ANSA | 10 ottobre 2025

DIRE | 10 ottobre 2025

Adnkronos| 10 ottobre 2025

Adnkronos| 10 ottobre 2025

DIRE | 10 ottobre 2025

Adnkronos| 10 ottobre 2025

Adnkronos| 10 ottobre 2025

DIRE | 10 ottobre 2025

ANSA | 11 ottobre 2025

ANSA | 10 dicembre 2025

Agenzie di stampa

ANSA

Giovedì 10 ottobre 2025

Uno Bianca, al via il progetto 'Una storia ancora aperta'

(ANSA) - BOLOGNA, 10 OTT - "I fatti di Castelmaggiore, lo scontro del Pilastro, l'omicidio di mio padre in armeria in via Galliera insieme alla titolare sono episodi ancora poco spiegabili, casi aperti". Con queste parole Alberto Capolungo, presidente dell'associazione familiari delle vittime della Uno Bianca, ha ricordato i delitti della banda che per "sette anni e mezzo ha terrorizzato Bologna", nel corso di un incontro in Regione Emilia-Romagna per presentare "Uno bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era".

Il programma, curato da Maurizio Matrone, prevede quattro mostre, laboratori didattici, spettacoli teatrali e incontri con scrittori e giornalisti ed è stato realizzato anche grazie agli allievi del Master in Giornalismo dell'Università di Bologna e dell'Accademia di Belle Arti. Le iniziative prenderanno il via il 13 ottobre con la commemorazione delle tante vittime, "incluse quelle quasi dimenticate" dei fratelli Savi e dei loro complici.

"Una parte dei morti che hanno fatto erano superflui per l'attività di una banda che diceva di agire a scopo di lucro" e "non se ne capiscono le motivazioni vere", ha sottolineato Capolungo. Per il presidente sono tante le verità ancora da scoprire, anche se "legami, per quanto siano stati cercati, con le attività terroristiche tradizionali non se ne sono mai trovati, però che i membri della banda abbiano avuto dei comportamenti terroristici è indubbio. Se l'abbiano fatto da soli o manovrati in qualche modo, questo noi non riusciamo a saperlo ed è proprio quello che magari ci piacerebbe tanto sapere".

Di certo i delitti della Uno Bianca hanno "instillato nei cittadini paure nuove" nel vivere la vita ogni giorno, in una città come Bologna che fino a quel momento era "ritenuta sicura". Per capire meglio cosa sia accaduto, l'associazione ha presentato un'istanza in Procura a Bologna chiedendo di riaprire il processo sulla vicenda e ha anche inaugurato un sito internet dove i cittadini possono postare i loro ricordi, fotografie o racconti sulla vicenda.

Alla conferenza stampa ha preso parte anche il presidente dell'Assemblea legislativa Maurizio Fabbri, che ha firmato un protocollo con l'Associazione familiari delle vittime:

DIRE

Giovedì 10 ottobre 2025

UNO BIANCA. CAPOLUNGO: ELEMENTI NUOVI? IN PROCURA LAVORO SERIO MA RISERBO

(DIRE) Bologna, 10 ott. - Posto che per riaprire e revisionare un processo servono elementi nuovi, sulla storia della Uno Bianca "noi puntiamo a trovare un qualsiasi appiglio per dimostrare che c'è qualcos'altro da capire. Anche perché qualcosa c'è per forza. Il depistaggio Macauda, ad esempio, non ha alcun senso. Tante cose non hanno senso. Anche il nuovo capo della Procura di Bologna", Paolo Guido, "mi dice che stanno lavorando, ma non si può dire assolutamente niente a riguardo". Così Alberto Capolungo, presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime della Uno Bianca. Presidente da poco più di un mese dell'associazione a lungo guidata da Rosanna Zecchi, Capolungo, insegnante di lettere in pensione e figlio di un Carabiniere, Pietro, ucciso durante l'assalto a Bologna all'armeria di via Volturmo, ne parla interpellato a margine della presentazione in Regione dei nuovi spettacoli ed eventi per tenere viva la memoria sui crimini della banda degli ex poliziotti. Sono presenti anche Maurizio Fabbri, presidente dell'Assemblea legislativa regionale, e Maurizio Matrone, ideatore del progetto sulla memoria. "I nostri legali- spiega il presidente dell'associazione- hanno fatto un esposto, oltre due anni fa, da cui è scaturito un supplemento di indagine su cui, mi assicurano, stanno lavorando dei magistrati, anche con la collaborazione del Ris di Parma e sulla base di tecnologie che un tempo non c'erano. C'è ancora un lavoro in atto, serio e approfondito, su cui si mantiene il massimo riserbo". (SEGUE)

(Lud/ Dire)

12:57 10-10-25

Adnkronos

Giovedì 10 ottobre 2025

UNO BIANCA: A BOLOGNA MOSTRE E INCONTRI PER RICORDARE =

Roma, 10 ott. - (Adnkronos) - Un progetto di storia pubblica partecipata per raccontare e mantenere viva la memoria di una delle più sanguinose vicende criminali del nostro paese con 23 morti, 114 feriti e 102 azioni criminali tra 1987 e 1994. È stata presentata oggi "Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era". La rassegna di eventi cade nell'anno del trentesimo anniversario della fondazione dell'Associazione vittime della Uno Bianca. L'ideatore del progetto, Maurizio Matrone, parla di "raccontare anche questo episodio non soltanto dal punto di vista della criminalità e dei fatti criminali ma dal punto di vista emotivo. Questa è la risposta della società civile a sette anni e mezzo di terrore". "Questo lavoro l'abbiamo fatto insieme a cittadini, studenti, ragazze e ragazzi, cineasti, giornalisti - spiega - Non vogliamo giudicare le forze dell'ordine, ma raccontare i fatti come sono stati vissuti allora da chi l'ha vista l'Uno Bianca e da chi invece non c'era e che ha tutto il diritto di sapere che queste cose non dovranno più accadere. Abbiamo pensato di farlo con un sito, quattro mostre e una decina di incontri per quest'anno, il prossimo andremo avanti. La memoria non deve essere solo commemorazione, deve essere azione".

Sul sito, dove è possibile anche leggere la programmazione, è caricato il contributo video di Carlo Lucarelli, che prenderà parte a uno degli incontri. "Per me come cittadino dell'hinterland bolognese, come scrittore di gialli e poi come parte di un movimento di scrittori di romanzi gialli nell'area bolognese, la vicenda dell'Uno Bianca ha rappresentato la perdita dell'innocenza. Fino a quel momento potevamo pensare che certe cose a Bologna non succedono - ha spiegato lo scrittore Carlo Lucarelli - Con la vicenda dell'Uno Bianca, con la sua crescita e con quello che abbiamo scoperto alla fine, che erano poliziotti, Bologna è diventata una città più noir della Los Angeles di James Ellroy". Agli interrogativi finali di Lucarelli ("Perché Bologna è diventata così noir? Perché ce ne siamo accorti solo adesso? Non è che era così da prima? E se era così da prima, perché non l'abbiamo capito?") ha risposto durante la presentazione il presidente dell'associazione, Alberto Capolungo: "Bologna non era così prima dell'Uno Bianca. Avevo una percezione diversa da quella che hanno avuto i giovani dopo di me. Da studente mi muovevo a qualsiasi

Adnkronos

Giovedì 10 ottobre 2025

UNO BIANCA: PROTOCOLLO TRA ASSEMBLEA EMILIA-ROMAGNA E ASSOCIAZIONE FAMILIARI DELLE VITTIME =

Roma, 10 ott. - (Adnkronos) - Con la firma del protocollo al termine della presentazione del progetto "Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era", "andiamo a completare gli accordi che abbiamo con le associazioni che si occupano delle grandi tragedie legate alla storia del '900. Quindi, vicino alle vittime del 2 agosto e di Ustica da oggi abbiamo anche l'Associazione delle vittime della Uno Bianca", spiega il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, Maurizio Fabbri. "Il nostro obiettivo è quello di valorizzare, custodire e far sì che la memoria del Novecento e dei fatti tragici della nostra regione diventino uno spunto di riflessione per la società, per il mondo civile contemporaneo e anche di coinvolgere le scuole e gli studenti - continua Fabbri - Questo è parte della storia di Bologna, della Romagna, ma direi di tutto il paese ed è nostro dovere fare in modo che non venga dimenticato, ma che possa portare anche a novità. È una storia talmente complessa e talmente assurda che credo potrà riservare in futuro ancora delle novità".

"L'accordo, che ci è stato proposto, lo abbiamo accolto subito", ha aggiunto il presidente dell'Assemblea legislativa, parlando già di "risultati importanti, perché c'è già un calendario di eventi davvero interessante, c'è un sito. Grazie a questo accordo e a questi eventi inaugureremo di fatto fuori dall'Assemblea la nostra biblioteca rinnovata, che vedrà tre appuntamenti molto importanti, uno anche con Carlo Lucarelli".

(Mci/Adnkronos)

DIRE

Giovedì 10 ottobre 2025

UNO BIANCA. MOSTRE E INCONTRI RINFRESCANO MEMORIA, "ASPETTANDO NOVITÀ" /FOTO

(DIRE) Bologna, 10 ott. - Mostre, spettacoli teatrali e cinematografici, incontri con giornalisti, scrittori e componenti delle Forze dell'ordine testimoni della strage della Uno Bianca. Per capire il passato ed essere meglio preparati in caso di novità sulle indagini un domani, visto che ci si chiede da un po' se gli ex poliziotti assassini fossero criminali o pure terroristi. Sta partendo tutto a Bologna, all'insegna di un programma di appuntamenti da novembre a gennaio, come effetto di un nuovo accordo tra l'Associazione dei familiari delle vittime della banda di ex poliziotti e l'Assemblea legislativa della Regione. Per tenere viva la memoria, l'ufficio di presidenza dell'Assemblea di viale Aldo Moro ha firmato un protocollo, triennale e rinnovabile, con l'Associazione presieduta da Alberto Capolungo nell'ambito del progetto "Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era". Tutto questo a pochi giorni dalla giornata del ricordo delle vittime, il 13 ottobre, e nel trentennale dell'associazione dei parenti. Grazie alle nuove iniziative torneranno al centro quindi i numeri tragici della banda, lungo una scia di 23 morti, 114 feriti e 102 azioni criminali tra il 1987 e il 1994, passando per le storie delle vittime e dei loro familiari. Il presidente dell'Assemblea legislativa Maurizio Fabbri, che ricorda fra l'altro in conferenza stampa come una sua prof di quando era adolescente fosse parente di una delle vittime, evidenzia: "Il nostro obiettivo è quello di valorizzare la memoria del '900 e dei fatti tragici della nostra regione, facendo sì che diventino spunti di riflessione per società civile, scuole e studenti. È un pezzo della nostra storia ed è nostro dovere che non venga dimenticato: è una storia talmente complessa e assurda- confida il presidente del Consiglio regionale- che credo potrà riservare in futuro ancora novità". Aggiunge Capolungo: "Quest'anno la nostra associazione compie trent'anni, a che scopo portarne avanti le attività? Le mostre e gli incontri che stiamo organizzando a Bologna servono proprio a rammentare quanto quella catena di delitti abbia segnato non solo chi è stato colpito come noi, ma

Adnkronos

Giovedì 10 ottobre 2025

E.ROMAGNA: DA NOVEMBRE A BOLOGNA INCONTRI CON SCRITTORI E POLIZIOTTI TESTIMONI STRAGE UNO BIANCA =

l'Associazione vittime in occasione della giornata in ricordo delle vittime prevista per il 13 ottobre

Bologna, 10 ott. (Adnkronos/Labitalia) - 23 morti, 114 feriti e 102 azioni criminali per quella che viene considerata come la strage più diffusa sul territorio e più duratura nel tempo che la storia della Repubblica ricordi: quella provocata dalla cosiddetta Banda della Uno Bianca tra il 1987 e il 1994. L'organizzazione criminale composta principalmente da poliziotti lasciò dietro di sé una lunga striscia di sangue tra Bologna, la Romagna e Pesaro. Il nome era legato al fatto che per mimetizzarsi rubavano e poi usavano spesso Fiat Uno di colore bianco, molto diffuse all'epoca.

Per tenere viva la memoria delle vittime l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha recentemente sottoscritto un protocollo con l'Associazione Vittime della Uno Bianca. E a seguito di quel protocollo l'Assemblea è una delle protagoniste del progetto "Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era", ricca rassegna di eventi previsti a Bologna tra novembre e gennaio dedicati al racconto di quegli anni. Il progetto è stato presentato oggi nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato il presidente dell'Assemblea legislativa Maurizio Fabbri insieme al presidente dell'Associazione familiari delle vittime della Uno Bianca Alberto Capolungo e l'ideatore del progetto Maurizio Matrone. La data non è casuale: il 13 ottobre di ogni anno, infatti, si celebra la giornata in ricordo delle vittime della Uno Bianca.

"L'Assemblea legislativa ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'associazione che riunisce i familiari delle vittime per realizzare insieme, a partire dalle scuole, iniziative per mantenere viva la memoria delle vittime della banda della Uno Bianca, promuovendo la conoscenza storica dei crimini commessi e delle vicende giudiziarie e umane ad essi connesse. Confermiamo così il nostro impegno nel promuovere la cultura della memoria e nel sostenere percorsi di consapevolezza civile, in linea con i valori democratici e con la

Adnkronos

Giovedì 10 ottobre 2025

E.ROMAGNA: DA NOVEMBRE A BOLOGNA INCONTRI CON SCRITTORI E POLIZIOTTI TESTIMONI STRAGE UNO BIANCA (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - "Quest'anno la nostra associazione compie trent'anni" ha raccontato Capolungo. "A che scopo portarne avanti le attività? Nessun dubbio: la vicenda della 'Uno bianca' presenta aspetti talmente terribili, inquietanti e oscuri che vale la pena combattere ancora e ricordare. Le mostre e gli incontri che stiamo organizzando a Bologna servono proprio a rammentare quanto quella catena di delitti abbia segnato non solo chi è stato colpito come noi, ma tutta l'area metropolitana bolognese, terrorizzandola. Ma soprattutto vogliamo che i giovani, che inevitabilmente poco o nulla ne sanno, possano esserne correttamente informati e colpiti.

"Il progetto Uno Bianca è una chiamata alla memoria dal punto vista della società civile" ha dichiarato Matrone. "È un'indagine storica sulla reazione, sullo sgomento, sull'emozione, sullo sdegno e sull'impegno dei cittadini davanti ai tragici episodi criminali accaduti tra il 1987 e il 1994 (sette anni e mezzo di terrore) e ai loro responsabili quasi tutti uomini delle forze di polizia. È un invito per chi ha vissuto quel periodo, e per chi non c'era, a non dimenticare affinché fatti del genere non accadano mai più."

Il protocollo si inserisce nel quadro delle politiche regionali di promozione della memoria storica e della cittadinanza attiva. Mira a consolidare la collaborazione tra le due istituzioni per la realizzazione di attività rivolte alla cittadinanza, con particolare attenzione alle giovani generazioni. Fra le attività previste dal protocollo figurano percorsi didattici, educativi e formativi, progetti culturali, attività di ricerca e documentazione, nonché iniziative volte a stimolare la riflessione critica e la partecipazione democratica. Il Protocollo ha durata triennale e potrà essere prorogato o rinnovato.

DIRE

Giovedì 10 ottobre 2025

UNO BIANCA. MOSTRE E INCONTRI RINFRESCANO MEMORIA, "ASPETTANDO NOVITÀ" /FOTO

(DIRE) Bologna, 10 ott. - Mostre, spettacoli teatrali e cinematografici, incontri con giornalisti, scrittori e componenti delle Forze dell'ordine testimoni della strage della Uno Bianca. Per capire il passato ed essere meglio preparati in caso di novità sulle indagini un domani, visto che ci si chiede da un po' se gli ex poliziotti assassini fossero criminali o pure terroristi. Sta partendo tutto a Bologna, all'insegna di un programma di appuntamenti da novembre a gennaio, come effetto di un nuovo accordo tra l'Associazione dei familiari delle vittime della banda di ex poliziotti e l'Assemblea legislativa della Regione. Per tenere viva la memoria, l'ufficio di presidenza dell'Assemblea di viale Aldo Moro ha firmato un protocollo, triennale e rinnovabile, con l'Associazione presieduta da Alberto Capolungo nell'ambito del progetto "Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era". Tutto questo a pochi giorni dalla giornata del ricordo delle vittime, il 13 ottobre, e nel trentennale dell'associazione dei parenti. Grazie alle nuove iniziative torneranno al centro quindi i numeri tragici della banda, lungo una scia di 23 morti, 114 feriti e 102 azioni criminali tra il 1987 e il 1994, passando per le storie delle vittime e dei loro familiari. Il presidente dell'Assemblea legislativa Maurizio Fabbri, che ricorda fra l'altro in conferenza stampa come una sua prof di quando era adolescente fosse parente di una delle vittime, evidenzia: "Il nostro obiettivo è quello di valorizzare la memoria del '900 e dei fatti tragici della nostra regione, facendo sì che diventino spunti di riflessione per società civile, scuole e studenti. È un pezzo della nostra storia ed è nostro dovere che non venga dimenticato: è una storia talmente complessa e assurda- confida il presidente del Consiglio regionale- che credo potrà riservare in futuro ancora novità". Aggiunge Capolungo: "Quest'anno la nostra associazione compie trent'anni, a che scopo portarne avanti le attività? Le mostre e gli incontri che stiamo organizzando a Bologna servono proprio a rammentare quanto quella catena di delitti abbia segnato non solo chi è stato colpito come noi, ma

ANSA

Venerdì 11 ottobre 2025

Uno Bianca, al via il progetto 'Una storia ancora aperta' - Notizie

"I fatti di Castelmaggiore, lo scontro del Pilastro, l'omicidio di mio padre in armeria in via Galliera insieme alla titolare sono episodi ancora poco spiegabili, casi aperti".
(ANSA)

Redazione ANSA



"I fatti di Castelmaggiore, lo

scontro del Pilastro, l'omicidio di mio padre in armeria in via

Galliera insieme alla titolare sono episodi ancora poco

spiegabili, casi aperti". Con queste parole Alberto Capolungo,

presidente dell'associazione familiari delle vittime della Uno

Bianca, ha ricordato i delitti della banda che per "sette anni e

mezzo ha terrorizzato Bologna", nel corso di un incontro in

Regione Emilia-Romagna per presentare "Uno bianca per chi l'ha

vista. Una storia per chi non c'era".

Il programma, curato da Maurizio Matrone, prevede quattro

mostre, laboratori didattici, spettacoli teatrali e incontri con

scrittori e giornalisti ed è stato realizzato anche grazie agli

allievi del Master in Giornalismo dell'Università di Bologna e

dell'Accademia di Belle Arti. Le iniziative prenderanno il via

il 13 ottobre con la commemorazione delle tante vittime,

"incluse quelle quasi dimenticate" dei fratelli Savi e dei loro

complici.

ANSA

Mercoledì 10 dicembre 2025

A / Cultura / Arte

Naviga

La banda della Uno bianca raccontata in foto da Luciano Nadalini

Mostra in bianco e nero dal 12 dicembre al MamBo di Bologna



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Trentotto scatti per una mostra fotografica sulla banda della Uno bianca, che per sette anni e mezzo ha portato il terrore da Bologna alla Romagna fino a Pesaro: 23 morti, 114 feriti e 102 azioni criminali ad opera di sei uomini, quasi tutti poliziotti, in una strage diffusa dal 1987 al 1994.

L'ha curata il fotoreporter Luciano Nadalini, fra i testimoni della cronaca di quegli anni: 'Uno Bianca'.

Condividi



Gang delinquenziali
Crimini Guerra
Massacro

pubblicità



BOLOGNA, 10 dicembre 2025, 15:27
Redazione ANSA

ANSAcheck
notizie d'origine certificata





Testate e siti web

Testate e siti web

Bologna Today | 10 ottobre 2025

Sestopotere | 10 ottobre 2025

Cronaca bianca eu | 10 ottobre 2025

La Repubblica Bologna | 10 ottobre 2025

Assemblea Legislativa ER | 13 ottobre 2025

Assemblea Legislativa ER | 15 ottobre 2025

Assemblea legislativa ER | 3 novembre 2025

Accademia Belle Arti Bologna | 4 novembre 2025

Agenda Cultura | 13 novembre 2025

InCronaca | 13 novembre 2025

Ordine dei giornalisti | 14 novembre 2025

Bologna Welcome | 17 novembre 2025

Comune di Bologna | 18 novembre 2025

Coop alleanza 3.0 | 18 novembre 2025

Zero Bologna | 18 novembre 2025

Repubblica Bologna | 18 novembre 2025

Sestopotere | 18 novembre 2025

Modena2000 | 18 novembre 2025

Bologna2000 | 18 novembre 2025

Testate e siti web

InCronaca | 19 novembre 2025

Cronaca Bianca ER | 19 novembre 2025

La Repubblica Bologna | 19 novembre 2025

Agenda Cultura | 20 novembre 2025

Ordine dei giornalisti Emilia-Romagna | 20 novembre 2025

La Repubblica Bologna | 23 novembre 2025

Agenda Cultura | 23 novembre 2025

Comune di Bologna | 25 novembre 2025

Cronaca Bianca | 25 novembre 2025

Agenda Cultura | 27 novembre 2025

Giustizia insieme | 28 novembre 2025

Musei Bologna | 02 dicembre 2025

Agenda Cultura | 05 dicembre 2025

Bologna2000 | 10 dicembre 2025

Zero Bologna | 10 dicembre 2025

Sassuolo2000 | 11 dicembre 2025

Bologna Today | 11 dicembre 2025

Bologna Musei | 12 dicembre 2025

Il Resto del Carlino | 13 dicembre 2025

Testate e siti web

Corriere di Bologna | 16 dicembre 2025

Cronaca Bianca ER | 17 dicembre 2025

Assemblea Legislativa ER | 18 dicembre 2025

Cronaca Bianca ER | 18 dicembre 2025

Zic | 18 dicembre 2025

Pilastro Bologna | 02 gennaio 2026

Bologna24ore | 03 gennaio 2026

Agenda Cultura | 04 gennaio 2026

Biblioteca Sala Borsa | 06 gennaio 2026

Cronaca Bianca ER | 08 gennaio 2026

Sestopotere | 08 gennaio 2026

Testate e siti web

Bologna Today

Venerdì 10 ottobre

Uno Bianca, i parenti non mollano: "Memoria viva e pronti a nuove verità"

A Bologna l'Associazione dei familiari delle vittime della Uno Bianca firma un protocollo con l'Assemblea regionale: mostre, incontri e laboratori per "riaccendere la memoria", "in attesa di novità". Date, luoghi, dichiarazioni

REDAZIONE



Trent'anni dopo i delitti della Uno Bianca, la memoria non si spegne. Anzi, si rinnova con un progetto dell'associazione dei parenti delle vittime della banda che da Bologna si prepara a parlare a tutta la Regione. Mostre, incontri, laboratori per le scuole e appuntamenti teatrali e cinematografici accompagneranno i prossimi mesi grazie a un nuovo protocollo triennale, rinnovabile, firmato con l'assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna. L'iniziativa porta il titolo

"Uno bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era" e nasce con un obiettivo chiaro: non solo ricordare le 23 vittime, i 114 feriti e le 102 azioni criminali della banda di ex poliziotti che fra il 1987 e il 1994 terrorizzò Bologna e l'Emilia-Romagna, ma anche rafforzare il legame tra memoria, società civile e nuove generazioni. Registrati alla sezione Dossier BolognaTodayCapolungo: "Trent'anni di associazione, non smetteremo di ricordare" Alberto Capolungo, presidente dell'associazione dei familiari delle vittime, non ha dubbi: "Quest'anno la nostra associazione compie trent'anni. Portiamo avanti mostre e incontri per rammentare quanto quella catena di delitti abbia segnato non solo chi è stato colpito direttamente come noi, ma tutta l'area metropolitana bolognese, che fu letteralmente terrorizzata". Capolungo insiste su un punto: ci sono episodi rimasti oscuri, domande aperte che alimentano ancora oggi la riflessione su quella stagione di sangue. Alcuni studiosi hanno parlato di "comportamenti terroristici", altri hanno sottolineato le anomalie dei depistaggi e i punti ancora da chiarire. Per i parenti, fare memoria significa anche continuare a chiedere chiarezza. Fabbri: "Una storia complessa, potrebbero emergere nuove verità" Il presidente dell'assemblea legislativa, Maurizio Fabbri, ha messo l'accento sul valore civico del protocollo firmato con l'associazione: "Il nostro obiettivo è valorizzare la memoria del '900 e dei fatti tragici della nostra regione, facendone spunti di riflessione per la società civile, per le scuole e per gli studenti. È una storia talmente complessa e assurda che potrà riservare in futuro ancora novità". Un impegno che per la Regione significa non solo sostegno economico e logistico, ma anche apertura delle proprie sedi come luoghi di memoria condivisa. La Biblioteca dell'assemblea legislativa, da poco rinnovata, sarà inaugurata al pubblico proprio con tre eventi legati al progetto, tra cui un incontro con Carlo Lucarelli sul rapporto tra cronaca e narrazione. Un cartellone di eventi da novembre a gennaio il programma è ricco. Ci saranno mostre con materiali inediti, come i disegni originali degli identikit realizzati dalla Polizia Scientifica, esposizioni curate insieme all'Accademia di Belle Arti e al MamBo, laboratori per studenti della Scuola di Giornalismo e delle scuole d'arte. Non mancheranno momenti di teatro partecipato – con appuntamenti al Centrofiori e con Carmelo Pecora, ex dirigente della Polizia di Forlì – e serate

Sesto potere

Venerdì 10 ottobre

Bologna, il 13 ottobre commemorazione delle Vittime della Uno Bianca | Sestopotere

REDAZIONE

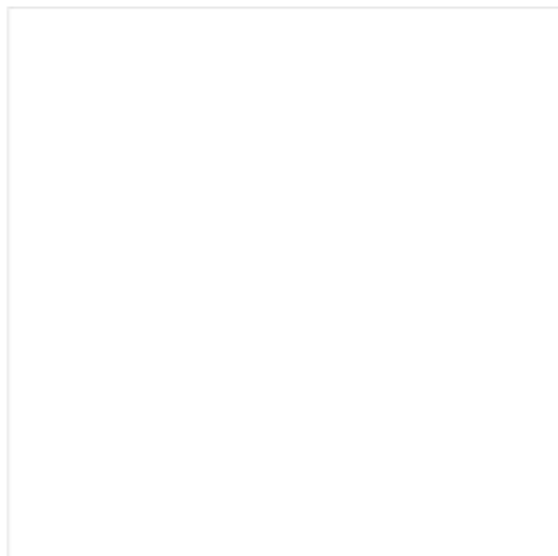
(Sesto Potere) – Bologna – 10 ottobre 2025 – Lunedì 13 ottobre alle 15, al Monumento alle Vittime della Uno Bianca nel Giardino di viale Lenin, a Bologna, si terrà la commemorazione delle vittime civili e militari della banda della Uno Bianca. Iniziativa promossa dall'associazione Vittime della Uno Bianca, dalla Regione Emilia-Romagna, dal Comune e dalla Città metropolitana di Bologna. Interverranno: la vicesindaca Emily Clancy, il presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Maurizio Fabbri e il presidente dell'Associazione Vittime della Uno Bianca Alberto Capolungo. Saranno presenti i Gonfalonieri di Comune, Città metropolitana e Regione. Sono state talmente tante le vittime delle azioni mortali della banda dei fratelli Savi che alcune di esse rischiavano di essere presto dimenticate. Per poterle commemorare tutte degnamente e per mantenere vivo il senso dell'enormità della vicenda, che comportò 23 morti e un centinaio di feriti, l'Associazione dei familiari delle vittime della banda della Uno bianca decise la creazione di un monumento collettivo e di una data comune (il 13 ottobre) in cui ricordare, almeno ogni anno, tutti i caduti per mano degli stessi assassini, in oltre sette anni di attività della banda tra il 1987 e il 1994.

Cronaca bianca eu

Venerdì 10 ottobre

Uno Bianca: protocollo tra Assemblea legislativa e Associazione Vittime. Fabbri: “Manteniamo viva la memoria per trasmettere un senso civico e di cittadinanza attiva”

Luca Govoni



Il protocollo d'intesa è finalizzato a realizzare insieme, a partire dalle scuole, iniziative per mantenere viva la memoria delle vittime della banda della Uno Bianca. Molto ricco il calendario di eventi che parte a novembre e arriva fino a gennaio per promuovere il ricordo delle vittime di quegli eventi: quattro mostre, dieci incontri, un sito web

23 morti, 114 feriti e 102 azioni criminali per quella che viene considerata come la strage più diffusa sul territorio e più duratura nel tempo che la storia della Repubblica ricordi: quella provocata dalla cosiddetta Banda della Uno Bianca tra il 1987 e il 1994. L'organizzazione criminale composta principalmente da poliziotti lasciò dietro di sé una lunga striscia di sangue

tra Bologna, la Romagna e Pesaro. Il nome era legato al fatto che per mimetizzarsi rubavano e poi usavano spesso Fiat Uno di colore bianco, molto diffuse all'epoca.

Per tenere viva la memoria delle vittime l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha recentemente sottoscritto un protocollo con l'Associazione Vittime della Uno Bianca. E a seguito di quel protocollo l'Assemblea è una delle protagoniste del progetto “Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era”, ricca rassegna di eventi previsti a Bologna tra novembre e gennaio dedicati al racconto di quegli anni.

Il progetto è stato presentato oggi nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato il presidente dell'Assemblea legislativa Maurizio Fabbri insieme al presidente dell'Associazione familiari delle vittime della Uno Bianca Alberto Capolungo e l'ideatore del progetto Maurizio Matrone. La data non è casuale: il 13 ottobre di ogni anno, infatti, si celebra la giornata in ricordo delle vittime della Uno Bianca.

“L'Assemblea legislativa ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'associazione che riunisce i familiari delle vittime per realizzare insieme, a partire dalle scuole, iniziative per mantenere viva la memoria delle vittime della banda della Uno Bianca, promuovendo la conoscenza storica dei crimini commessi e delle vicende giudiziarie e umane ad essi connesse. Confermiamo così il nostro impegno nel promuovere la cultura della memoria e nel sostenere percorsi di consapevolezza civile, in linea con i valori democratici e con la

La Repubblica Bologna

Venerdì 10 ottobre

https://bologna.repubblica.it/cronaca/2025/10/10/news/uno_bianca_mostre_incontri_bologna-424904414/

Menu
Cerca

la Repubblica

ABBONATI
Accedi

Seguici su:
f
X

Bologna

CERCA

HOME
CRONACA
QUARTIERI
SPORT
WEEKEND
FORO
VIDEO
ANNUNCI LOCALI
CAMBIA EDIZIONE

Iscriviti gratis alla newsletter di Repubblica Bologna




Uno Bianca, mostre e incontri per ricordare

Da novembre nelle biblioteche e nei musei si ripercorre la storia degli oltre 100 episodi criminali attribuiti alla banda che fece 23 vittime e 114 feriti

10 OTTOBRE 2025 ALLE 14:58 2 MINUTI DI LETTURA

BOLOGNA - Sarà "un'indagine storica sulla reazione, sullo sgomento, sull'emozione, sullo sdegno e sull'impegno dei cittadini davanti ai tragici episodi criminali accaduti", come "invito per chi ha vissuto quel periodo, e per chi non c'era, a non dimenticare affinché fatti del genere non accadano mai più". Così l'ideatore Maurizio Matrone introduce il calendario di iniziative che ha per nome "Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era", che prevede, fra novembre e gennaio, quattro mostre e una decina di incontri, oltre a un archivio di storia pubblica partecipata. La storia dei 23 morti, dei 114 feriti, delle oltre 100 azioni criminali di quella che viene considerata come la strage più diffusa sul territorio e più duratura nel tempo che la Repubblica italiana ricordi. Dal protocollo fra l'Associazione delle vittime della Uno Bianca e l'ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa nasce una rassegna di eventi a Bologna che ripercorre quegli anni e i protagonisti.

Si comincia il 13 novembre alla biblioteca dell'Assemblea legislativa della Regione con "Uno Bianca - Identikit: i volti della paura", disegnati da Giovanni Battista Rossi. Un'altra mostra sarà ospitata dal 18 novembre in sala d'Ercole a Palazzo d'Accursio: si tratta di "Uno Bianca - Memorie da una città ferita". E di nuovo, dal 12 dicembre al foyer del Mambo, "Uno Bianca - Bianco e Nero", con gli scatti di Luciano Nadalini. E nel 2026 all'Archivio di Stato "Uno Bianca - Documenti da un processo".

Gli incontri, che partiranno ugualmente dal 13 novembre vedono dialogare storici, archivisti, giornalisti. La sala Centofiori di via Gorki accoglierà a novembre tre momenti di teatro e di nuovo a inizio gennaio la proiezione di un documentario.

Il calendario di iniziative è stato presentato a ridosso del 13 ottobre, in cui ogni anno si celebra la giornata in ricordo delle vittime della Uno Bianca. "Quest'anno la nostra associazione compie trent'anni", ricorda il presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime Alberto Capolungo. "Le mostre e gli incontri che stiamo organizzando a Bologna servono proprio a rammentare quanto quella catena di delitti abbia segnato non solo chi è stato colpito come noi, ma tutta l'area metropolitana bolognese, terrorizzandola". "Noi puntiamo - aggiunge Capolungo a trovare un qualsiasi appiglio per dimostrare che c'è qualcosa altro da capire. Anche perché qualcosa c'è per forza. Il depistaggio Macaudo, ad esempio, non ha alcun senso. Tante cose non hanno senso. Anche il nuovo capo della procura di Bologna, Paolo Guido, "mi dice che stanno lavorando, ma non si può dire assolutamente niente a riguardo". Si unisce il presidente dell'Assemblea legislativa, Maurizio Fabbri: "Il nostro obiettivo è quello di valorizzare la memoria del '900 e dei fatti tragici della nostra regione, facendo sì che diventino spunti di riflessione per società civile, scuole e studenti. È un pezzo della nostra storia ed è nostro dovere che non venga dimenticato: è una storia talmente complessa e assurda - confida il presidente del consiglio regionale - che credo potrà riservare in futuro ancora novità".



VIDEO IN EVIDENZA

Turchia, gabbiano colpito dal rinvio del portiere crolla a terra: il calciatore lo rianima

Assemblea Legislativa ER

Lunedì 13 ottobre 2025

https://www.youtube.com/watch?v=Pus2s-c_M9U



Cerca



Uno Bianca, una firma per la memoria



Assemblea legislativa Emilia-Romagna
671 iscritti

Iscriviti



1



Condividi



Salva



Assemblea Legislativa ER

Mercoledì 15 ottobre 2025

<https://www.assemblea.emr.it/cittadinanza/concittadini/edizione-2025-2026/notizie-concittadini-2025-2026/settembre/progetto-uno-bianca-per-chi-l2019ha-vista-una-storia-per-chi-non-c2019era>



Regione Emilia-Romagna
 Assemblea legislativa

Seguici su
 







Assembleia ▾
 Attività ▾
 Argomenti ▾
 Per i media
 Per i cittadini
 Newsletter



/ Cittadinanza attiva in Assembleia / conCittadini / edizione 2025-2026 / Notizie Concittadini 2025-2026 / settembre

Cittadinanza attiva in Assembleia

Progetto "Uno Bianca per chi l'ha vista, una storia per chi non c'era"

testo per newsletter:



["Uno Bianca per chi l'ha vista, una storia per chi non c'era"](#) - L'Associazione Vittime della Uno Bianca promuove un progetto di Storia Pubblica Partecipata. L'iniziativa è realizzata con il supporto di una vasta rete di enti e associazioni, tra cui l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, Scripta.Bo Aps, la Rete degli Archivi di Bologna, l'Università di Bologna (Master in Giornalismo), l'Accademia di Belle Arti e l'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna, oltre a diversi archivi storici e enti di ricerca.

L'**Associazione Vittime della Uno Bianca** promuove un progetto di **Storia Pubblica Partecipata** realizzato con il supporto di una vasta rete di enti e associazioni, tra cui l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, Scripta.Bo Aps, la Rete degli Archivi di Bologna, l'Università di Bologna (Master in Giornalismo), l'Accademia di Belle Arti e l'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna, oltre a diversi archivi storici e enti di ricerca.

Il progetto **"Uno Bianca per chi l'ha vista, una storia per chi non c'era"** racconta la strage diffusa compiuta tra il **1987 e il 1994** da una banda composta da poliziotti (a eccezione di Fabio Savi) che ha agito tra Bologna, la Romagna e Pesaro. Le loro azioni criminali hanno causato **23 morti e 114 feriti**. L'iniziativa mira a tramandare la memoria di questi eventi alle nuove generazioni, onorando le vittime e sensibilizzando la comunità attraverso le testimonianze della società civile, affinché non si dimentichi l'importanza della legalità e della giustizia.

Assemblea Legislativa ER

Lunedì 3 novembre 2025

<https://www.assemblea.emr.it/cittadinanza/concittadini/edizione-2025-2026/notizie-concittadini-2025-2026/ottobre/la-memoria-della-uno-bianca-a-bologna-in-mostra-lidentikit-della-paura-e-le-memorie-di-una-citta-ferita>

La memoria della Uno Bianca: a Bologna in mostra l'identikit della paura e le memorie di una città ferita



Il progetto **"Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era"** è stato lanciato dall'Assemblea Legislativa nel corso di una conferenza stampa tenutasi lo scorso **lunedì 10 ottobre**. L'iniziativa ha preceduto e si è collegata idealmente alla **Giornata in ricordo delle vittime della Uno Bianca**,

celebrata il successivo **13 ottobre**. Nato dalla collaborazione con l'Associazione Vittime della Uno Bianca, il progetto è dedicato alla memoria delle vittime e alla riflessione sui tragici fatti che, tra il 1987 e il 1994, causarono 23 morti e 114 feriti tra Bologna, la Romagna e Pesaro.

Il programma, che si svolgerà tra novembre 2025 e gennaio 2026, prevede la creazione di un sito web e una ricca rassegna composta da quattro mostre e dieci incontri pubblici.

Accademia Belle Arti Bologna

Martedì 4 novembre 2025

<https://www.ababo.it/activities/calendar/uno-bianca-memorie-di-una-citta-ferita>

ABABO Agenda — Uno Bianca. Memorie di una città ferita



Uno Bianca. Memorie di una città ferita

Mostra

Mercoledì 19 novembre alle ore 17.00 inaugura in Sala d'Ercole a Palazzo d'Accursio la mostra *Uno Bianca. Memorie di una città ferita*.

La mostra, il cui progetto di allestimento è stato realizzato dagli studenti del corso di Scenografia e allestimenti degli spazi espositivi e museali dell'Accademia coordinati dai docenti Elisa Tranfaglia, Carlo Messori, Rosanna Fioravanti e Fabio Marchese, espone una mappa organica di "fatti" raccontati dalla società civile quale viva testimonianza degli eventi criminosi della banda della Uno Bianca immersi nell'epoca storica in cui sono avvenuti.

All'evento di inaugurazione intervengono Alberto Capolungo, presidente dell'Associazione vittime della Uno Bianca e Maurizio Matrone, ideatore del progetto.

La mostra sarà visitabile fino al 30 novembre.

Per maggiori informazioni [visita il sito](#) dedicato al progetto

Agenda Cultura

Giovedì 13 novembre 2025

<https://www.culturabologna.it/events/uno-bianca-memorie-da-una-citta-ferita>

Cultura Bologna



dal 19 al 30 novembre 2025

@ Sala Ercole - Palazzo d'Accursio

UNO BIANCA. MEMORIE DA UNA CITTÀ FERITA

mostra organizzata dall'Associazione Vittime della Uno Bianca

InCronaca

Giovedì 13 novembre 2025

<https://incronaca.unibo.it/archivio/2025/11/13/tre-giorni-di-cultura-per-tutti-i-gusti>



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



InCronac@

MENU

Tre giorni di cultura per tutti i gusti

13 novembre 2025 | [Michelangelo Ballardini](#)

Michelangelo, Bennato, la Uno Bianca, ma anche fumetto, proiezioni e camminate

Ordine dei Giornalisti

Venerdì 14 novembre 2025

<https://odg.bo.it/blog/progetto-uno-bianca-mostre-spettacoli-documentari-dinchiesta-incontri-con-esperti-e-giornalisti/>



Home » Primo Piano » Progetto UNO BIANCA: mostre, spettacoli, incontri con esperti e giornalisti



Progetto UNO BIANCA: mostre, spettacoli, incontri con esperti e giornalisti

Bologna Welcome

Lunedì 17 novembre 2025

<https://www.bolognawelcome.com/it/eventi/mostre-esposizioni/uno-bianca-memorie-da-una-citta-ferita>

Uno Bianca. Memorie da una città ferita

19 Novembre 2025 - 30 Novembre 2025

MOSTRE, ESPOSIZIONI



Inaugura il **19 novembre** alle ore 17:00, in Sala d'Ercole a **Palazzo D'accursio**, e rimane visitabile fino alla fine del mese la mostra **Uno Bianca. Memorie da una città ferita**, un percorso espositivo che ricostruisce la storia della Banda della Uno Bianca attraverso una mappa

Comune di Bologna

Martedì 18 novembre 2025

<https://www.comune.bologna.it/novita/comunicati-stampa/uno-bianca-memorie-da-una-citta-ferita-domani-alle-17-linaugurazione-della-mostra-palazzo-daccursio>

Regione Emilia-Romagna

iperbole
Comune di Bologna

↑ / "Uno Bianca. Memorie da una città ferita", domani alle 17 l'inaugurazione della mostra a palazzo d'Accursio

"Uno Bianca. Memorie da una città ferita", domani alle 17, l'inaugurazione della mostra a palazzo d'Accursio

In sala d'Ercole fino al 30 novembre, l'allestimento progettato dal Corso di Scenografia dell'Accademia

Condividi

Coop alleanza 3.0

Martedì 18 novembre 2025

<https://www.coopallianza3-0.it/elenco-eventi/dettaglio-evento/1880-progetto-uno-bianca.html>

Menu **coop** Alleanza 3.0 Selezione Accedi

Dal 13 novembre 2025 al 8 gennaio 2026

Dalla paura alla memoria: a Bologna si racconta la Uno bianca



Zero Bologna

Martedì 18 novembre 2025

<https://zero.eu/it/eventi/353530-uno-bianca-memorie-da-una-citta-ferita,bologna/>

MER 19.11 2025 – DOM 30.11 2025

Uno Bianca. Memorie da una città ferita

Mostre

DOVE

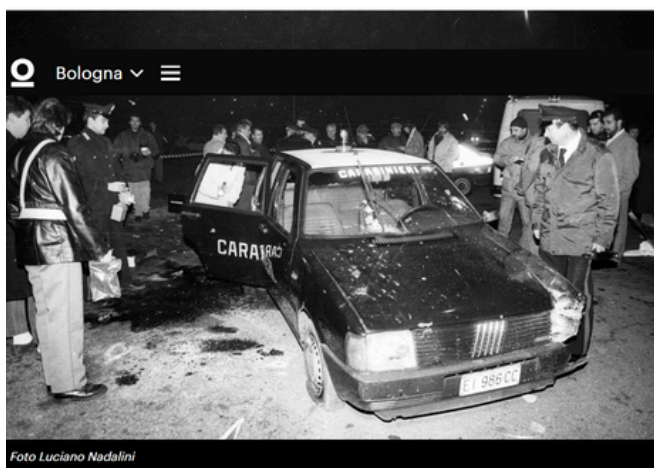
→ Palazzo D'Accursio
Piazza Maggiore, Bologna

QUANDO

mercoledì 19 novembre 2025 – domenica 30
novembre 2025

QUANTO

free



Repubblica Bologna

Martedì 18 novembre 2025

https://bologna.repubblica.it/cronaca/2025/11/19/news/eventi_19_novembre_a_bologna_cosa_fare_oggi-424989558/amp/

UNO BIANCA. MEMORIE DA UNA CITTÀ FERITA

Inaugurazione della mostra “Uno Bianca. Memorie da una città ferita”: una mappa organica di “fatti” raccontati dalla società civile quale viva testimonianza dell’epoca. Articoli, fotografie, giornali e interviste, costruiscono un percorso che si dipana attraverso gli eventi criminosi della Banda della Uno Bianca. Sala Ercole - Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore 6, ore 17, ingresso gratuito

Sestopotere

Martedì 18 novembre 2025

<https://sestopotere.com/bologna-a-palazzo-daccursio-una-mostra-dedicata-alla-uno-bianca-memorie-da-una-citta-ferita/>



uno bianca ph strage pilastro

Home > Bologna > Bologna, a Palazzo d'Accursio una mostra dedicata alla Uno Bianca: "Memorie da una...

Bologna Emilia-Romagna

Bologna, a Palazzo d'Accursio una mostra dedicata alla Uno Bianca: "Memorie da una città ferita"

18 Novembre 2025

Modena2000

Martedì 18 novembre 2025

<https://www.modena2000.it/2025/11/18/uno-bianca-memorie-da-una-citta-ferita-domani-alle-17-linaugurazione-della-mostra-a-palazzo-daccursio/>



MODENA2000



Home > Bologna > "Uno Bianca. Memorie da una città ferita", domani alle 17, l'inaugurazione della...

BOLOGNA MOSTRE

"Uno Bianca. Memorie da una città ferita", domani alle 17, l'inaugurazione della mostra a palazzo d'Accursio

In sala d'Ercole fino al 30 novembre, l'allestimento progettato dal Corso di Scenografia dell'Accademia

18 Novembre 2025

Bologna2000

Martedì 18 novembre 2025

<https://www.bologna2000.com/2025/11/18/uno-bianca-memorie-da-una-città-ferita-domani-alle-17-inaugurazione-della-mostra-a-palazzo-d'accursio/>



BOLOGNA2000



Home > Bologna > "Uno Bianca. Memorie da una città ferita", domani alle 17, l'inaugurazione della...

BOLOGNA MOSTRE

"Uno Bianca. Memorie da una città ferita", domani alle 17, l'inaugurazione della mostra a palazzo d'Accursio

In sala d'Ercole fino al 30 novembre, l'allestimento progettato dal Corso di Scenografia dell'Accademia

18 Novembre 2025

InCronaca

Mercoledì 19 novembre 2025

<https://incronaca.unibo.it/archivio/2025/11/19/uno-bianca>



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



InCronac@

MENU

Uno Bianca: la città non dimenticherà

19 novembre 2025 | [Michelangelo Ballardini](#)

Mostre, spettacoli e dibattiti per ricordare una delle pagine più nere della regione



La locandina della mostra tratta dal sito

Cronaca Bianca ER

Mercoledì 19 novembre 2025

<https://cronacabianca.eu/memoria-uno-bianca-raccontare-il-crimine-i-giornalisti-testimoni-della-vicenda-criminale-dei-fratelli-savi-si-interrogano-su-come-la-stampa-racconto-gli-eventi-e-sulle-prospettive/>

Assemblea

19 Novembre 2025



“Uno Bianca. Raccontare il crimine”: parlano i giornalisti testimoni della vicenda criminale

L'appuntamento è per il 20 novembre alle 17 nei locali della nuova Biblioteca dell'Assemblea legislativa a Bologna con Stefano Tura, Paola Cascella, Gianluca di Feo, Massimiliano Mazzanti, Giampiero Moscato e Paolo Soglia



4 gennaio 1991 Banda dell' "uno bianca" All'altezza delle Torri, in via Casini, l'auto della banda fu sorpassata dalla pattuglia dall'Arma. La manovra fu interpretata dai criminali come un tentativo di registrare i numeri di targa e pertanto decisero di liquidare i carabinieri. Dopo averli affiancati, Roberto Savi esplose alcuni proiettili verso i militari, sul lato del conducente Otello Stefanini]. Nonostante le ferite gravi subite, il militare cercò di fuggire, ma andò a sbattere contro dei cassonetti della spazzatura. In breve tempo l'auto dei Carabinieri fu investita da una pioggia di proiettili. Gli altri due militari, Andrea Moneta e Mauro Mitilini, riuscirono a uscire dall'abitacolo e a rispondere al fuoco, ferendo tra l'altro Roberto Savi. La potenza delle armi utilizzate dalla banda però non lasciava speranze ed entrambi i carabinieri rimasero sull'asfalto. I tre furono finiti con un colpo alla nuca. Foto Luciano Nadalini

La Repubblica Bologna

Mercoledì 19 novembre 2025

https://bologna.repubblica.it/cronaca/2025/11/19/news/eventi_19_novembre_a_bologna_cosa_fare_oggi-424989558/

UNO BIANCA. MEMORIE DA UNA CITTÀ FERITA

Inaugurazione della mostra “Uno Bianca. Memorie da una città ferita”: una mappa organica di “fatti” raccontati dalla società civile quale viva testimonianza dell’epoca. Articoli, fotografie, giornali e interviste, costruiscono un percorso che si dipana attraverso gli eventi criminosi della Banda della Uno Bianca. Sala Ercole - Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore 6, ore 17, ingresso gratuito

Agenda Cultura

Giovedì 20 novembre 2025

<https://www.culturabologna.it/objects/uno-bianca-una-storia-per-chi-non-c-era>

Cultura Bologna



dal 13 nov 2025 al 8 gen 2026

@ luoghi vari

UNO BIANCA | UNA STORIA PER CHI NON C'ERA

un sito web, 4 mostre e 10 incontri collegati

Ordine dei giornalisti Emilia-Romagna

Giovedì 20 novembre 2025

<https://odg.bo.it/blog/progetto-uno-bianca-mostre-spettacoli-documentari-dinchiesta-incontri-con-esperti-e-giornalisti/>



MAGAZINE D'INFORMAZIONE

[Home](#) » [Primo Piano](#) » [Progetto UNO BIANCA: mostre, spettacoli, incontri con esperti e giornalisti](#)



Progetto UNO BIANCA: mostre, spettacoli, incontri con esperti e giornalisti

La Repubblica Bologna

Domenica 23 novembre 2025

https://bologna.repubblica.it/cronaca/2025/11/23/news/eventi_23_novembre_a_bologna_e_dintorni-424998397/#google_vignette

GLI INFEDELI. STORIE E DOMANDE DELLA UNO BIANCA

Carmelo Pecora ricostruisce la lunga sequenza di delitti e ripercorre le tappe principali dell'inchiesta che si occupò del caso nel libro "Gli infedeli. Storie e domande della Uno Bianca", da cui è tratto il reading interpretato da Alessandra Zuffi, con le musiche di Andrea Bolognini. Teatro Centofiori, Via Gorki 16, ore 21, ingresso gratuito

Agenda Cultura

Domenica 23 novembre 2025

<https://www.culturabologna.it/lang/eng/events/gli-infedeli-storie-e-domande-della-uno-bianca>

Cultura Bologna



**UNO BIANCA
PER CHI L'HA VISTA
UNA STORIA
PER CHI NON C'ERA**

PROGETTO DI STORIA PUBBLICA PARTECIPATA

Sala Centofiori
via Gorki 16, Bologna

UNO SPAZIO DI TEATRO PUBBLICO 16 NOVEMBRE 2025 ore 21 Storia Nera della Uno Bianca Scritto da Adelmo Monachese, con Antonio Diurno	UNO SPAZIO DI TEATRO PUBBLICO 30 NOVEMBRE 2025 ore 21 Uno bianca Reload Spettacolo di Donatella Allegro e Paolo Soglia
UNO SPAZIO DI TEATRO PUBBLICO 23 NOVEMBRE 2025 ore 21 Gli infedeli, storie e domande della Uno Bianca Scritto da Carmelo Pecora con musiche di Andrea Bolognini e letture di Alessandra Zuffi	MIRARE ALLO STATO 4 GENNAIO 2026 ore 21 Cineforum: 35 anni dopo la strage del Pilastro Proiezione del documentario d'inchiesta <i>Uno Bianca, Mirare allo Stato</i> a cura di Roberto Guglielmi ed Enza Negrone con gli ex studenti del Corso Doc del Liceo Laura Bassi di Bologna

Comune di Bologna | **Quartiere Navile** | www.unobianca.it

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

L'associazione vittime della Uno Bianca con il sostegno di

November 23, 2025, 9:00PM

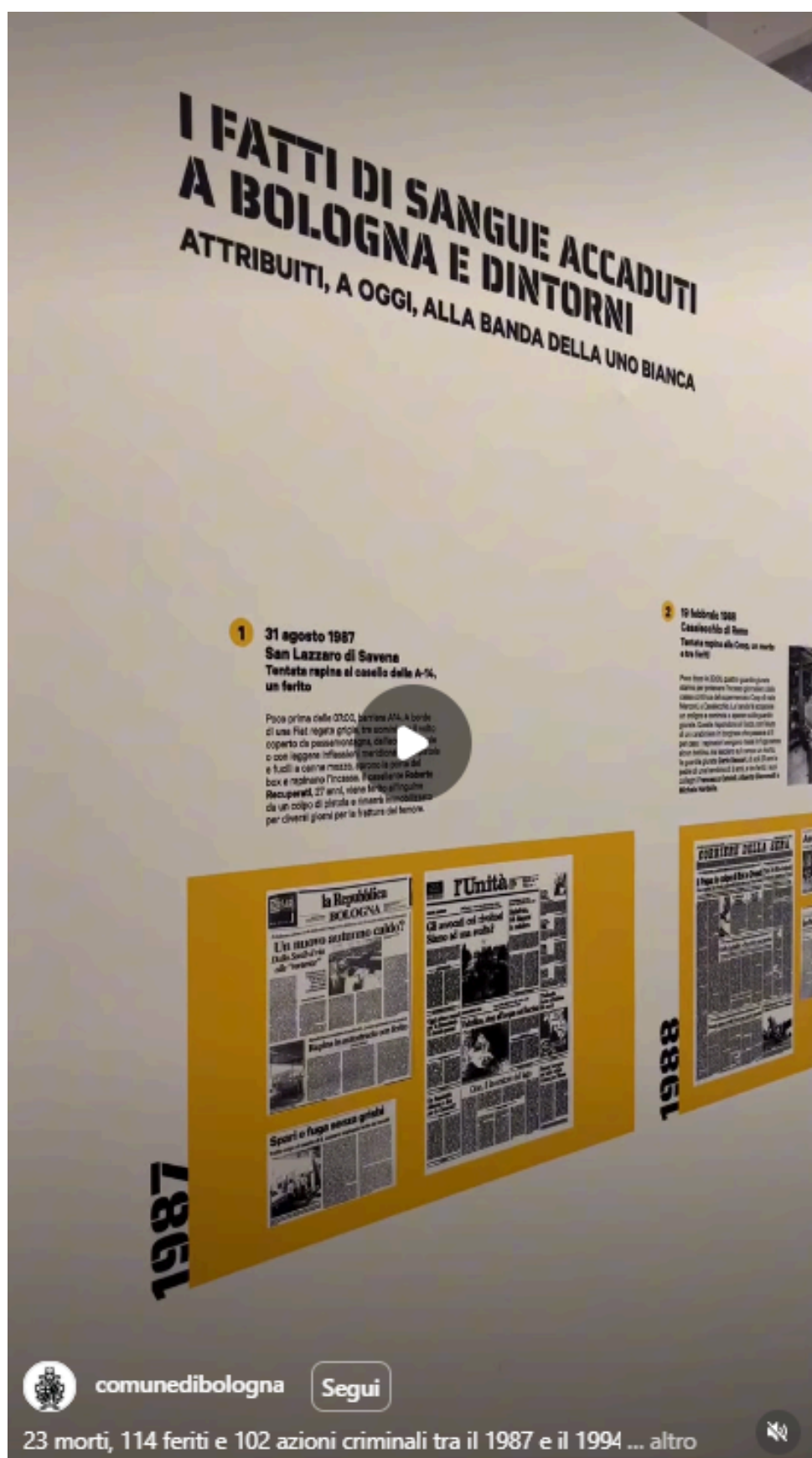
@ Teatro Centofiori

GLI INFEDELI. STORIE E DOMANDE DELLA UNO BIANCA

Comune di Bologna

Martedì 25 novembre 2025

<https://www.instagram.com/reel/DRexFHmgQdt/>



Cronaca Bianca

Martedì 25 novembre 2025

<https://cronacabianca.eu/memoria-giovanni-battista-rossi-dallidentikit-dei-killer-della-uno-bianca-allassemblea-legislativa/>



Assemblea

25 Novembre 2025



Uno Bianca: incontro con Giovanni Battista Rossi, autore dell'identikit dei killer

Il disegnatore che realizzò i primi profili dei criminali il 27 novembre sarà ospite della Biblioteca di viale Aldo Moro



Agenda cultura

Giovedì 27 novembre 2025

<https://www.culturabologna.it/lang/eng/events/uno-bianca-reload>

Cultura Bologna



November 30, 2025, 9:00 PM

@ Sala Centofiori

UNO BIANCA REALOAD

spettacolo di Donatella Allegro e Paolo Soglia

SHARE



CATEGORIES

performances

INFO

free event

IT IS PART OF

- Uno bianca | Una storia per chi non c'era

WHERE

@ Sala Centofiori

Via Massimo Gorki 16 Bologna

Paolo Soglia ricostruisce con precisione i sette anni e mezzo della banda dei fratelli Savi arrivando a scoperte in grado di ribaltare la versione ufficiale dei fatti.

La voce narrante di **Donatella Allegro** conduce il pubblico tra omissioni, silenzi, depistaggi e segnali ignorati, passando al setaccio le falle investigative che hanno caratterizzato le indagini, arrivando persino a smontare punto per punto la tesi dell'individuazione "casuale" di Fabio Savi e a rivelare un fatto clamoroso, incredibilmente dimenticato, che dimostra come i killer fossero nel mirino della polizia criminale ben prima della loro "fortuita" cattura.

Giustizia insieme

Venerdì 28 novembre 2025

<https://www.giustiziainsieme.it/it/cultura-e-societa/3708-uno-bianca-per-chi-lha-vista-una-storia-per-chi-non-cera>



Uno bianca per chi l'ha vista una storia per chi non c'era

Uno bianca per chi l'ha vista una storia per chi non c'era è il progetto di storia pubblica partecipata nato da un'idea di Maurizio Matrone, scrittore ed ex poliziotto.

 [giustiziainsieme.it](https://www.giustiziainsieme.it)

Musei Bologna

Martedì 02 dicembre 2025

<https://www.museibologna.it/mambo/schede/uno-bianca-bianco-e-nero-sette-anni-e-mezzo-di-terrore-negli-scatti-di-luciano-nadalini-4883/>



MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna



Data di pubblicazione: 02-12-2025

Uno Bianca. Bianco e nero. Sette anni e mezzo di terrore negli scatti di Luciano Nadalini

Foyer | dal 12 dicembre 2025 all'11 gennaio 2026

Dal 12 dicembre 2025 all'11 gennaio 2026 il Foyer del MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna ospita il progetto espositivo **Uno Bianca. Bianco e nero. Sette anni e mezzo di terrore negli scatti di Luciano Nadalini** curata dall'Associazione Vittime della Uno Bianca.

Luciano Nadalini, uno dei testimoni più lucidi e sensibili della cronaca degli anni della Uno Bianca, è il fotoreporter che ha seguito con il suo obiettivo le vicende criminali della banda che per sette anni e mezzo ha portato il terrore da Bologna alla Romagna fino a Pesaro: 23 morti, 114 feriti e 102 azioni criminali a opera di 6 uomini, quasi tutti poliziotti, in una strage diffusa dal 1987 al 1994.

La potenza delle immagini di Nadalini in mostra, vivide nel loro bianco e nero così netto, quasi stride con "l'andare in punta di piedi, col dovuto rispetto e silenzio": così il fotoreporter si avvicinava ai luoghi del crimine per testimoniare una delle vicende più oscure della storia italiana

L'inaugurazione dell'esposizione, in programma **venerdì 12 dicembre 2025, alle ore 17.00**, vedrà gli interventi di **Alberto Capolungo**, presidente dell'Associazione Vittime della Uno Bianca, e di **Maurizio Matrone**, ideatore del progetto *Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era*, di cui la mostra è tassello essenziale, con il quale l'Associazione Vittime della Uno Bianca costruisce esperienze di testimonianza attiva, in particolare per quelle generazioni che per ragioni anagrafiche non sono a conoscenza dei fatti, con una programmazione diffusa composta di mostre, spettacoli, incontri, laboratori e proiezioni in luoghi diversi della città da novembre 2025 a gennaio 2026.

Agenda cultura

Venerdì 05 dicembre 2025

<https://www.culturabologna.it/events/uno-bianca-bianco-e-nero>

Cultura Bologna



dal 12 dic 2025 al 11 gen 2026

@ MAMbo | Museo d'Arte Moderna di Bologna

UNO BIANCA. BIANCO E NERO

Sette anni e mezzo di terrore negli scatti di Luciano Nadalini

CONDIVIDI



CATEGORIE

mostre • Card Cultura

VEDI ANCHE

- Storia nera della Uno Bianca
- Gli infedeli. Storie e domande della Uno Bianca

INFO

evento gratuito

COLLEGAMENTI

- Uno bianca | website

FA PARTE DI

- Uno bianca | Una storia per chi non c'era

DOWNLOAD

- Uno Bianca. Memorie da una città ferita | libretto

DOVE

@ MAMbo | Museo d'Arte Moderna di Bologna

Via Don Minzoni, 14 Bologna

Uno dei testimoni più lucidi e sensibili della cronaca degli anni della Uno Bianca, **Luciano Nadalini** è il fotoreporter che ha seguito con il suo obiettivo le vicende criminali della banda che per **sette anni e mezzo** ha portato il terrore da Bologna alla Romagna fino a Pesaro: **23 morti, 114 feriti e 102 azioni criminali** a opera di **6 uomini, quasi tutti poliziotti**, in una **strage diffusa dal 1987 al 1994**.

Gli scatti di Luciano Nadalini danno corpo alla mostra *Uno Bianca. Bianco e nero*, installata nel **foyer del MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna** del Settore Musei Civici del Comune di Bologna che inaugura alle ore 17 del 12 dicembre.

La potenza delle immagini di Nadalini, vivide nel loro **bianco e nero così netto**, quasi stride con "l'andare in punta di piedi, col dovuto rispetto e silenzio" con cui il fotoreporter si avvicinava ai luoghi del crimine per testimoniare una delle vicende più oscure della storia italiana.

Così, Nadalini ha documentato i fatti criminali, la cattura dei delinquenti in divisa e tutta la fase processuale fino alla sentenza in Cassazione nel 2000.

Ideata e realizzata da Mauro Luccarini e Valeria Lorenzani, la mostra espone al pubblico 38 scatti di Luciano Nadalini, con inserzioni sonore della compositrice Paola Samoggia, in un allestimento di nuova concezione - il Mobile Museum messo a disposizione da In-Novo - che permette di creare musei mobili itineranti.

La mostra è parte del la programmazione di *Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era*, progetto organizzato dall'**Associazione Vittime della Uno Bianca** con la direzione artistica di Maurizio Matrone.

Bologna2000

Mercoledì 10 dicembre 2025

<https://www.culturabologna.it/events/uno-bianca-bianco-e-nero>

“Uno Bianca. Bianco e nero”, mostra di Luciano Nadalini al MAMbo

10 Dicembre 2025



Luciano Nadalini – Uno Bianca 1991-02-04 – fiaccolata strage Pilastro

Uno dei testimoni più lucidi e sensibili della cronaca degli anni della Uno Bianca, Luciano Nadalini è il fotoreporter che ha seguito con il suo obbiettivo le vicende criminali della banda che per sette anni e mezzo ha portato il terrore da Bologna alla Romagna fino a Pesaro: 23 morti, 114 feriti e 102 azioni criminali a opera di 6 uomini, quasi tutti poliziotti, in una strage diffusa dal 1987 al 1994.

PUBBLICITA'



ora in onda

EURYTHMICS - THERE MUST BE

Pizzone

Ibrido nato dall'insieme dei rifiuti di **organico** e **carta** non differenziati tra loro.



Zero Bologna

Mercoledì 10 dicembre 2025

<https://zero.eu/it/eventi/355609-uno-bianca-bianco-e-nero,bologna/>

 Bologna ▾ ≡

VEN 12.12 2025 – DOM 11.01 2026

Uno Bianca. Bianco e nero.

Mostre

DOVE

→ MAMbo – Museo d'Arte
Moderna di Bologna
Via Don Minzoni 14, 40012 Bologna

QUANDO

venerdì 12 dicembre 2025 – domenica 11
gennaio 2026

QUANTO

free



Uno dei testimoni più lucidi e sensibili della cronaca degli anni della Uno Bianca, Luciano Nadalini è il fotoreporter che ha seguito con il suo obiettivo le vicende criminali della banda che per sette anni e mezzo ha portato il terrore da Bologna alla Romagna fino a Pesaro: 23 morti, 114 feriti e 102 azioni criminali a opera di 6 uomini, quasi tutti poliziotti, in una strage diffusa dal 1987 al 1994.

Gli scatti di Luciano Nadalini danno corpo alla mostra **Uno Bianca. Bianco e nero**, installata nel foyer del MAMbo che **inaugura alle ore 17 del 12 dicembre**. La potenza delle immagini di Nadalini, vivide nel loro bianco e nero così netto, quasi stride con "l'andare in punta di piedi, col dovuto rispetto e silenzio" con cui il fotoreporter si avvicinava ai luoghi del crimine per testimoniare una delle vicende più oscure della storia italiana. Così, Nadalini ha documentato i fatti criminali, la cattura dei delinquenti in divisa e tutta la fase processuale fino alla sentenza in Cassazione nel 2000.

Ideata e realizzata da Mauro Luccarini e Valeria Lorenzani, la mostra espone al pubblico 38 scatti di Luciano Nadalini, con inserzioni sonore della compositrice Paola Samoggia, in un allestimento di nuova concezione – il *Mobile Museum* messo a disposizione da In-Novo – che permette di creare musei mobili itineranti.

Con il progetto **Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era**, l'Associazione Vittime della Uno Bianca costruisce esperienze di testimonianza attiva, in particolare per quelle generazioni che per ragioni anagrafiche non sono a conoscenza dei fatti, con una programmazione diffusa composta di mostre, spettacoli, incontri, laboratori e proiezioni in luoghi diversi della città da novembre 2025 a gennaio 2026.

La mostra sarà visitabile fino all'11 gennaio a ingresso libero negli orari di apertura del MAMbo (Via Don Minzoni 14):

martedì e mercoledì dalle ore 14 alle 19, giovedì dalle ore 14 fino alle ore 20; venerdì, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 19: Chiuso lunedì non festivi.

Sassuolo2000

Giovedì 11 dicembre 2025

<https://www.sassuolo2000.it/2025/12/10/uno-bianca-bianco-e-nero-mostra-di-luciano-nadalini-al-mambo/>

“UNO BIANCA. BIANCO E NERO”, MOSTRA DI LUCIANO NADALINI AL MAMBO

Bologna Mostre

Tempo di lettura 2 min.



10 Dicembre 2025

ISCRIVITI AL NOSTRO CANALE WHATSAPP ←



Luciano Nadalini - Uno Bianca 1991-02-04 - fiaccolata strage Pilastro

Uno dei testimoni più lucidi e sensibili della cronaca degli anni della Uno



uciano Nadalini è il fotoreporter che ha seguito con il suo obiettivo



le vicende criminali della banda che per sette anni e mezzo ha portato il terrore da Bologna alla Romagna fino a Pesaro: 23 morti, 114 feriti e 102 azioni criminali a opera di 6 uomini, quasi tutti poliziotti, in una strage diffusa dal 1987 al 1994.

Bologna Today

Giovedì 11 dicembre 2025

<https://www.sassuolo2000.it/2025/12/10/uno-bianca-bianco-e-nero-mostra-di-luciano-nadalini-al-mambo/>

BOLOGNATODAY

Notizie Cosa fare in città Zone Dossier ☰ Q

EVENTI / MOSTRE

"Uno Bianca. Bianco e nero. Sette anni e mezzo di terrore negli scatti di Luciano Nadalini"

★★★★☆



DOVE

[foyer del MAMbo](#)

Via Don Giovanni Minzoni

QUANDO

Dal 12/12/2025 al 11/01/2026

martedì e mercoledì: ore 14.00 - 19.00 giovedì:

ore 14.00 - 20.00 venerdì, sabato, domenica e

festivi: ore 10.00 - 19.00 chiuso: lunedì non

festivi

PREZZO

intero € 6 ridotto € 4

ALTRE INFORMAZIONI



Redazione

11 dicembre 2025 19:03



Il 12 dicembre alle ore 17 inaugura la mostra "Uno Bianca. Bianco e nero. Sette anni e mezzo di terrore negli scatti di Luciano Nadalini", uno dei testimoni più lucidi e sensibili della cronaca degli anni della Uno Bianca, che con il suo obiettivo ha documentato i fatti criminali, la cattura dei delinquenti in divisa e tutta la fase processuale fino alla sentenza in Cassazione nel 2000.

Luciano Nadalini e Alberto Capolungo, Presidente dell'Associazione Vittime della Uno Bianca, accompagneranno i giornalisti attraverso la mostra: 38 scatti, con le inserzioni sonore di Paola Samoggia, nell'allestimento di Mauro Luccarini e Valeria Lorenzani. La mostra resterà installata nel foyer del MAMbo fino all'11 gennaio 2026, visitabile liberamente negli orari di apertura del Museo.

Bologna Musei

Venerdì 12 dicembre 2025

<https://www.museibologna.it/mambo/schede/visita-guidata-alle-mostre-quarta-casa-e-uno-bianca-bianco-e-nero-4923/>



MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Visita guidata alle mostre Quarta Casa e Uno Bianca_Bianco e Nero



UNO BIANCA _1991_02_04_ CARABINIERI PILASTRO STRAGE FIACCOLATA - FOTO LUCIANO NADALINI © ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA- BUB (CLICCA SULL'IMMAGINE PER VISUALIZZARLA A TUTTO SCHERMO)

Martedì 6 gennaio 2026, dalle ore 16.00 alle 17.00, il Dipartimento educativo MAMbo | Museo Morandi propone una **visita guidata** per adulti dedicata alla **fotografia**. La mostra temporanea **Quarta casa** di Moira Ricci, parte di **FOTO/INDUSTRIA**, presentata da **Fondazione MAST** in Sala delle Ciminiere e la mostra **Uno Bianca. Bianco e nero. Sette anni e mezzo di terrore negli scatti di Luciano Nadalini** curata dall'**Associazione Vittime della Uno Bianca**, allestita nel Foyer, riflettono sul linguaggio fotografico come indagine interiore e come mezzo di documentazione della storia collettiva.

Attività gratuita.

La **prenotazione è obbligatoria** e si effettua scrivendo all'indirizzo e-mail mamboedu@comune.bologna.it entro le h 16.00 di lunedì 5 gennaio 2026.

Il Resto del Carlino

Sabato 13 dicembre 2025

<https://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/uno-bianca-le-foto-721e0c91>

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

BOLOGNA

La finestra rotta
Sergio Gioli

Abbonamento digitale
1 mese a 6 €

Censura libro Migliori ospedali Elettra Lamborghini festini Rimossi alberi Febbre oro Ryanair nuovi voli

CITTÀ MENÙ SPECIALI VIDEO ULTIM'ORA Ricerca

Scopri

Le persone con dolori articolari dovrebbero leggere questo articolo
rusa-ferms-saned.space

Il nuovo trend per dimagrire: "Non avrei mai creduto che potesse essere così facile!"
Consulente della salute

13 dic 2025

BENEDETTA CUCCI
Cronaca



Home » Bologna » Cronaca » **Uno Bianca Le foto e la ferita di tutta la città**

Uno Bianca Le foto e la ferita di tutta la città

Al MAMbo le immagini di Luciano Nadalini assieme a documenti e articoli dei quotidiani.



Al MAMbo le immagini di Luciano Nadalini assieme a documenti e articoli dei quotidiani.

Luciano Nadalini torna a raccontare, grazie al suo **archivio fotografico** ricco di 40 anni di scatti, un capitolo doloroso della storia bolognese e italiana: quello della **Uno Bianca**, la banda composta principalmente da poliziotti, che dal 1987 al 1994 ha compiuto 102 azioni criminali tra Bologna, la Romagna e Pesaro, lasciando dietro di sé 23 morti e 114 feriti. Questa volta la scena della memoria è il foyer del **Mambo**, dove ieri è stata inaugurata **Uno Bianca. Bianco e nero. Sette anni e mezzo di terrore negli scatti di Luciano Nadalini**, 38 scatti che decidono di raccontare in particolare la sofferenza delle persone coinvolte e di una intera città, per un'esposizione ideata e realizzata da Mauro Luccarini e Valeria Lorenzani, con un allestimento di nuova concezione come il Mobile Museum messo a disposizione da In-Novo, che permette di creare musei mobili itineranti. Una struttura compatta simile a un container contiene questo viaggio nel tempo e nella storia, a tu per tu con le fotografie dal netto bianco e nero e dai toni cronachistici e drammatici, che in una 'capsule' sprigionano l'essenza del momento, sottolineato anche da un'intervista del direttore del Mambo Lorenzo Balbi a Nadalini, che ha documentato i fatti criminali, la cattura dei delinquenti in divisa e tutta la fase processuale fino alla sentenza in Cassazione. In parallelo si ripercorrono le vicende attraverso gli articoli dei quotidiani del tempo, scritti dal 1991 al 1994 e fino alle ultime sentenze, dai giornalisti che ebbero a che fare con una materia davvero spinosa, come Nicoletta Rossi del Carlino ad esempio, ieri presente all'inaugurazione con altri colleghi di testate che seguirono la vicenda. Il tutto è sonorizzato dalla compositrice Paola Samoggia.



Johnny Dorelli, 88 anni, vive a Bologna con la sua attuale...

Per Play



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Francesco da bidello a prof di greco al liceo Minghetti: "Una delle tante odissee di noi giovani insegnanti"

Cronaca

Professore a processo: "Ha molestato le alunne durante le lezioni di ginnastica"

Cronaca

Cantieri del tram, c'è la data di riapertura di via San Felice

Cronaca

Pilastro, smontato il cantiere Museo dei bambini. Il comitato: "C'è bisogno di servizi". Madrid: "Atti inaccettabili, avanti col percorso"

Cronaca

Novantenne insegue il truffatore: aggredito, recupera parte dei suoi soldi



Corriere di Bologna

Martedì 16 dicembre 2025

https://corrieredibologna.corriere.it/notizie/cronaca/25_dicembre_16/uno-bianca-in-mostra-i-crimini-della-banda-nelle-immagini-del-fotografo-luciano-nadalini-4b2bac5c-d637-458c-ab07-39c98f702x1k.shtml

CRONACA

CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA E TEMPO LIBERO METEO

Ann.

Rampa di carico

Rampe e pedane da carico in alluminio in vendita online.

Rampa di Carico Apri

IN EVIDENZA La scaletta della terza serata di Sanremo: i 15 cantanti in gara stasera, orari, conduttori e ospiti. Gazzoli presenta la finale dei giovani

Uno Bianca, in mostra i crimini della banda nelle immagini del fotografo Luciano Nadalini

di Piero Di Domenico

Al Mambo di Bologna la mostra «Uno Bianca. Bianco e nero» sui delitti che terrorizzarono l'Emilia-Romagna e le Marche

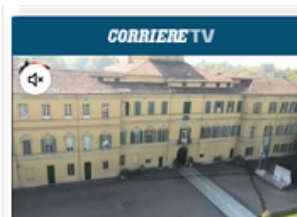


Ascolta l'articolo 4 min **NEW**

Immagini che fanno parte di un periodo, tra la fine degli anni 80 e l'inizio degli anni 90, segnato dalla strage del 2 agosto. «Un periodo di profondo dolore per la città di Bologna. A differenza degli attentati fascisti o di mafia, la violenza della banda della Uno Bianca arrivava come fosse una roulette, nel senso che non si sapeva mai dove questa banda di poliziotti avrebbe colpito, in quale quartiere, in quale negozio. [Quindi una strage diffusa con lo scopo di creare il panico](#)».

Fotografo de «L'Unità»

Così Luciano Nadalini, decano dei fotoreporter bolognesi, presenta la mostra «Uno Bianca. Bianco e nero», installata fino all'11 gennaio nel foyer del Mambo. Nadalini, in quegli anni fotografo de «L'Unità», è stato uno dei testimoni più lucidi di quella fase storica, seguendo con il suo obiettivo le vicende criminali della banda che per sette anni e mezzo ha portato il terrore da Bologna alla Romagna fino a Pesaro.



Parma, il video dell'arresto di Guillaume Harushimana per l'omicidio delle tre suore uccise in Burundi nel 2014

L'uomo è stato chiamato in causa nel triplice omicidio Lucia Pulici, Olga Raschiotti e Bernardetta Boggian, religiose italiane appartenenti all'ordine delle Saveriane



La corsa trentennale dell'economia porta la Polonia al tavolo del G20 a colpi di record

MASSIMA VISIBILITÀ AL TUO BUSINESS

PIANIFICA IN POCHI CLICK LA TUA PUBBLICITÀ ONLINE!

CARIBORUS STORE **SCOPRI DI PIÙ**

Cronaca bianca ER

Mercoledì 17 dicembre 2025

<https://cronacabianca.eu/tv/video/uno-bianca-una-strage-di-7-anni-e-mezzo-alberto-capolungo-racconta-la-storia-per-chi-non-cera/>



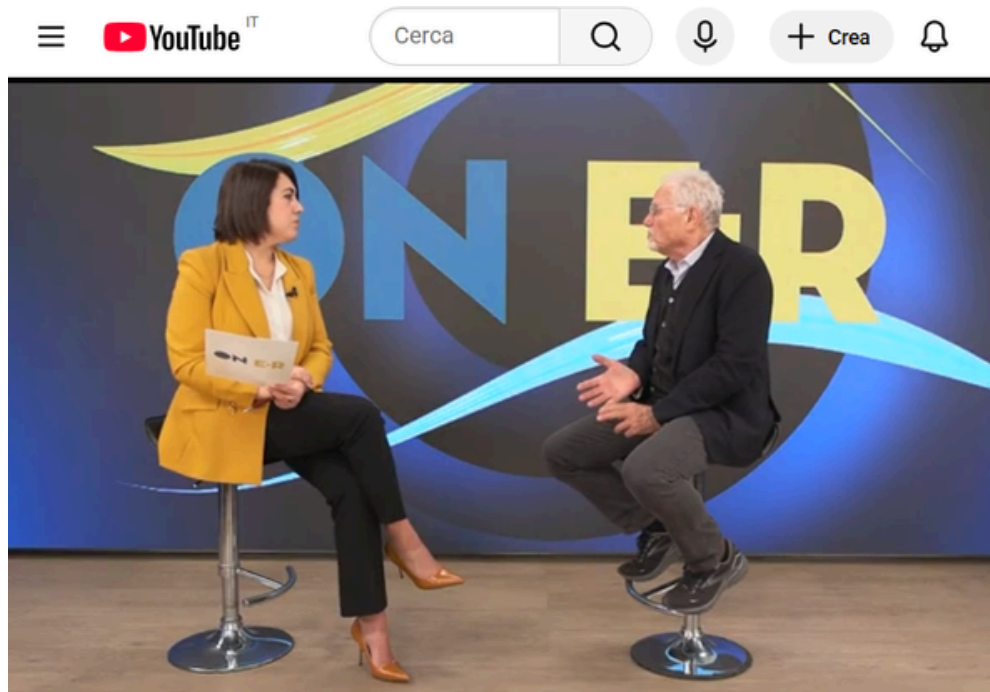
Uno Bianca, una strage di 7 anni e mezzo. Alberto Capolungo racconta "la storia per chi non c'era"

"Non è dimostrato che fossero terroristi, ma hanno seminato terrore". **Alberto Capolungo** è il figlio di Pietro, il carabiniere ucciso nel 1991 in un'armeria di via Volturno a Bologna dalla banda della Uno Bianca. L'organizzazione criminale compì in 7 anni e mezzo (dal 1987 al 1994) tra l'Emilia-Romagna e le Marche, 102 azioni violente tra rapine nei supermercati, nelle poste, nelle banche, ai caselli autostradali, uccise 23 persone e ne ferì 114. Capolungo, che è anche presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime spiega il progetto "Uno Bianca per chi non l'ha vista, una storia per chi non c'era" (www.unobianca.it), una "chiamata alla memoria" che chiede ai cittadini foto e testimonianze di quell'epoca. "Di indigeribile ci sono tutti i processi sbagliati che hanno fatto negli anni. Ci rivolgiamo anche alle giovani generazioni perché capiscano l'importanza di prendersi le proprie responsabilità e far sì che non succeda più". (17/12/2025)

Assemblea Legislativa

Giovedì 18 dicembre 2025

<https://www.youtube.com/watch?v=CZ2NWD60Ukw>



YouTube

Cerca

+ Crea

Banda della Uno Bianca, ad OnER Alberto Capolungo

Assemblea legislativa Emilia-Romagna

671 iscritti

Iscriviti

5

Condividi

Salva

Scarica

Cronaca bianca ER

Venerdì 18 dicembre 2025

<https://cronacabianca.eu/tv/video/uno-bianca-una-strage-di-7-anni-e-mezzo-alberto-capolungo-racconta-la-storia-per-chi-non-cera/>



Banda Uno Bianca, Alberto Capolungo racconta gli anni del terrore

Alberto Capolungo è il figlio del carabiniere in pensione che era nell'armeria di via Volturmo a Bologna, nel 1991, teatro di una delle più violente azioni di fuoco della Banda della Uno Bianca, organizzazione criminale che per 7 anni e mezzo seminò il terrore tra l'Emilia-Romagna e le Marche. Di quegli anni di terrore, dei processi e dell'obiettivo futuro di rendere tutti gli atti digitali, abbiamo parlato con il presidente dell'associazione Vittime della Uno Bianca **Alberto Capolungo**, ospite nello studio di **On ER - il giornale dell'Emilia-Romagna**. Ma si parla anche di politica e dell'attività dei consiglieri regionali nella puntata di On ER. L'Assemblea,

Zic

Giovedì 18 dicembre 2025

<https://zic.it/la-scia-di-terrore-della-uno-bianca-negli-scatti-di-luciano-nadalini/>

Zic|notes

GIORNALE AUTOGESTITO @
BOLOGNA



ZEROINCONDOTTA

ACABNEWS BOLOGNA

La scia di terrore della Uno bianca negli scatti di Luciano Nadalini

La mostra visitabile fino all'11 gennaio nel foyer del MAMbo: "Non sono solo foto di nera", spiega l'autore, ma immagini che raccontano "il dolore di famiglie e di persone che hanno sofferto di questo periodo tragico".

18 dicembre 2025 - 13:26

Della lunga e intensa carriera del fotografo Luciano Nadalini questo giornale ha avuto l'occasione di parlare un po' di anni fa, prendendo spunto



dalla presentazione del libro "Movimenti giovanili a Bologna negli anni '80-'90". In

Pilastro Bologna

Venerdì 02 gennaio 2026

<https://www.pilastrobologna.it/2026/01/02/uno-bianca-per-chi-lha-vista-una-storia-per-chi-non-cera/>

UNO BIANCA PER CHI L'HA VISTA... UNA STORIA PER CHI NON C'ERA

da Redazione pilastrobologna.it | Gen 2, 2026 | Abitare il Pilastro, Sicurezza, Storia del Pilastro | 0 commenti



E' con questo slogan che Bologna ha deciso di dar luogo ad un progetto che è stato definito di "storia pubblica partecipata" incentrata su una dettagliata [Privacy & Cookies Policy](#) drammatica vicenda di vero e proprio terrorismo che ha insanguinato Bologna, la Romagna e Pesaro per circa 7 anni e che ha avuto origine con l'assassinio di tre giovanissimi carabinieri proprio al Pilastro.



Tra il 1987 ed il 1994 una banda di assassini composta prevalentemente da poliziotti che si spostavano usando un tipo di auto che è diventato tristemente famoso, la Uno Bianca della FIAT, ha ucciso 23 persone e ne ha ferite 114 nel corso di complessive 102 azioni criminali.

Per chi c'era per non dimenticare e per chi non c'era perché sappia, istituzioni, associazioni della più varia natura e, soprattutto, l'Associazione vittime della Uno Bianca con la collaborazione di oltre trenta tra fotografi, giornalisti, docenti universitari, scrittori e drammaturghi, registi, attori, avvocati, autori in vari campi, insegnanti, ex-poliziotti, compositori ed altre professionalità ancora, hanno realizzato un lungo complesso di iniziative della più varia natura: mostre fotografiche in primo luogo, ma anche dibattiti e conferenze e perfino spettacoli teatrali.

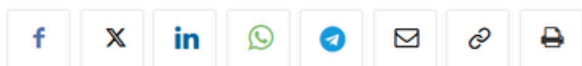
Il tutto è iniziato a metà novembre e molte iniziative hanno già avuto luogo, ma alcune sono in corso ed una di esse coinciderà con la data dell'avvio di quel periodo di terrore con la strage del Pilastro, il 4 gennaio.

Bologna24ore

Sabato 03 gennaio 2026

<https://www.bologna24ore.it/notizie/cultura-spettacoli/2026/01/03/bologna-a-35-anni-dalla-strage-del-pilastro-un-cineforum-con-il-documentario-mirare-allo-stato/>

Bologna, a 35 anni dalla strage del Pilastro un cineforum con il documentario Mirare allo Stato

3 Gennaio 2026  82

Ultimo appuntamento pubblico del progetto "Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era"

Si chiude con un cineforum a 35 anni esatti dalla strage del Pilastro il progetto *Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era*, con cui l'**Associazione Vittime della Uno Bianca** ha voluto alimentare il dibattito pubblico e la memoria attraverso interventi di natura artistica e civile. Il documentario ***Uno Bianca. Mirare allo Stato*** sarà infatti proiettato **domenica 4 gennaio alle ore 21 a ingresso libero** nella **Sala Centofiori** (Via Gorki 16, Bologna), seguito da una discussione che si innesta sul recentissimo esposto che riapre le indagini sulla strage diffusa che dal 1987 al 1994 ha portato il terrore da Bologna alla Romagna fino a Pesaro, con atti criminali perpetrati da uomini dello Stato, la cui logica resta ancora oggi da spiegare.

Agenda Cultura

Domenica 04 gennaio 2026

<https://www.culturabologna.it/events/uno-bianca-mirare-allo-stato-documentario>

Cultura Bologna



4 gennaio 2026, 21:00

@ Sala Centofiori

UNO BIANCA. MIRARE ALLO STATO

Documentario d'inchiesta a cura di Roberto Guglielmi ed Enza Negroni

CONDIVIDI



CATEGORIE

cinema

INFO

evento gratuito

FA PARTE DI

- Uno bianca | Una storia per chi non c'era

DOVE

@ Sala Centofiori

Via Massimo Gorki 16 Bologna

Si chiude con un cineforum a 35 anni esatti dalla strage del Pilastro il progetto **Uno Bianca per chi l'ha vista. Una storia per chi non c'era**, con cui l'Associazione Vittime della Uno Bianca ha voluto alimentare il dibattito pubblico e la memoria attraverso interventi di natura artistica e civile.

Il documentario **Uno Bianca. Mirare allo Stato** sarà infatti proiettato domenica 4 gennaio alle ore 21 a ingresso libero nella Sala Centofiori (Via Gorki 16, Bologna), seguito da una discussione che si innesta sul recentissimo esposto che riapre le indagini sulla strage diffusa che dal 1987 al 1994 ha portato il terrore da Bologna alla Romagna fino a Pesaro, con atti criminali perpetrati da uomini dello Stato, la cui logica resta ancora oggi da spiegare.

Al centro di **Uno Bianca. Mirare allo Stato**, documentario a cura di Roberto Guglielmi ed Enza Negroni con le studentesse e gli studenti del Corso Doc del Liceo Laura Bassi di Bologna, ci sono infatti alcuni dubbi irrisolti che portano alla ricerca di altri colpevoli, di verità e di giustizia.

Gli studenti hanno raccolto le testimonianze di chi ancora oggi dubita che la verità giudiziaria sia completa – familiari delle vittime, giornalisti, magistrati – dalle cui interviste sono emersi depistaggi, contraddizioni, rivendicazioni degli attentati, sparizioni di elementi di indagine, minacce.

Alle interviste, realizzate sempre in luoghi significativi, si è affiancato un profondo lavoro di ricerca negli archivi RAI per attingere a fonti dirette che in parte sono state ricostruite dagli studenti stessi, telecamere in spalla, nei luoghi dei delitti.

Biblioteca Sala Borsa

Martedì 06 gennaio 2026

<https://www.bibliotecasalaborsa.it/lang/fr/events/visita-guidata-tematica-alle-mostre-temporanee-quarta-casa-e-uno-bianca-bianco-e-nero>



VISITA GUIDATA TEMATICA ALLE MOSTRE TEMPORANEE 'QUARTA CASA' E 'UNO BIANCA. BIANCO E NERO'

@ MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
6 janvier 2026, 16:00



visita guidata

Il Dipartimento educativo MAMbo | Museo Morandi propone una visita guidata per adulti dedicata alla fotografia. La mostra temporanea "[Quarta casa](#)" di [Maira Ricci](#) in Sala delle Ciminiere e la mostra in Foyer dedicata alla vicenda della Uno Bianca, riflettono sul linguaggio fotografico come indagine interiore e come mezzo di documentazione della storia collettiva.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA A MAMBOEDU@COMUNE.BOLOGNA.IT ENTRO LE ORE 16 DI LUNEDÌ 5 GENNAIO.

Créé le 15 déc. 2025

CATÉGORIES

visites guidées · Card Cultura

PROMU PAR

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

INFO

événement gratuit

LIENS

- Visita guidata alle mostre Quarta Casa e Uno Bianca_Bianco e Nero

CELA FAIT PARTIE DE

- Festivamente nei Musei Civici

OÙ

@ MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
via Don Minzoni 14 Bologna

Cronaca Bianca ER

Giovedì 08 gennaio 2026

<https://cronacabianca.eu/comunicato/uno-bianca-studenti-di-liceo-e-scuole-medie-cittadine-ospiti-dellassemblea-legislativa-per-la-proiezione-del-documentario-uno-bianca-mirare-allo-stato/>



COMUNICATO

Assemblea

8 Gennaio 2026 11:59



Uno Bianca. Studenti di liceo e scuole medie bolognesi ospiti dell'Assemblea legislativa per la proiezione del documentario "Uno Bianca, mirare allo Stato"

Studenti bolognesi a confronto sulle vicende criminali della banda dei fratelli Savi che tra il 1987 e il 1994 ha causato 23 morti e 114 feriti. Il documentario proiettato è stato realizzato nel 2019 da Roberto Guglielmi e Enza Negroni con gli studenti del Corso Doc del Liceo Laura Bassi

Come è stato possibile che dei poliziotti abbiano ammazzato dei carabinieri? Perché Bologna? Cosa provavate a vivere in città in quegli anni? Tante domande, una sola risposta: "Avevamo paura di andare fuori alla sera perché dicevamo: 'Ci sono quelli della Uno Bianca'. Avevamo paura".

È stato un matinée denso di emozione la proiezione di **"Uno Bianca, mirare allo Stato"** avvenuta oggi nell'Aula Magna della Regione Emilia-Romagna, in viale Aldo Moro, 30 a Bologna alla presenza dei registi del docufilm Roberto Guglielmi e Enza Negroni, degli studenti del Corso Doc Liceo Laura Bassi, dell'Istituto Rosa Luxemburg e delle scuole medie Farini di Bologna e di altri istituti emiliano-romagnoli.

"Vedere questa sala piena di studenti mi rende molto contento: è per questo che sono presidente della Associazione, perché non si perda memoria di quei tragici eventi" ha commentato **Alberto Capolungo**, presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime dalla banda della Uno Bianca, salutando i ragazzi.

"Uno Bianca, mirare allo Stato" è un'inchiesta storica promossa nel 2019 dall'Assemblea legislativa che esplora la Banda della Uno Bianca, un gruppo criminale guidato dai fratelli Savi che ha agito a Bologna, in Romagna e a Pesaro tra il 1987 e il 1994. Le loro azioni criminali hanno causato 23 morti e 114 feriti. Il documentario d'inchiesta, realizzato da **Roberto Guglielmi e Enza Negroni** con gli studenti del Corso Doc del Liceo Laura Bassi presenta testimonianze, fatti e immagini, evidenziando la complessità della vicenda della Uno Bianca e la necessità di una verità libera da compromessi.

Sestopotere

Giovedì 08 gennaio 2026

<https://sestopotere.com/uno-bianca-studenti-di-liceo-e-scuole-medie-in-regione-per-la-proiezione-del-documentario-mirare-allo-stato/>



Home > Bologna > Uno Bianca. Studenti di liceo e scuole medie in Regione per la...

Bologna Emilia-Romagna

Uno Bianca. Studenti di liceo e scuole medie in Regione per la proiezione del documentario "Mirare allo Stato"

8 Gennaio 2026



(Sesto Potere) – Bologna – 8 gennaio 2026 – Come è stato possibile che dei poliziotti abbiano ammazzato dei carabinieri? Perché Bologna? Cosa provavate a vivere in città in quegli anni? Tante domande, una sola risposta: "Avevamo paura di andare fuori alla sera perché dicevamo: 'Ci sono quelli della Uno Bianca'. Avevamo paura".

È stato un mattinone denso di emozione la proiezione di **"Uno Bianca, mirare allo Stato"** avvenuta oggi nell'Aula Magna della Regione Emilia-Romagna, in viale Aldo Moro, 30 a Bologna alla presenza dei registi del docufilm Roberto Guglielmi e Enza Negroni, degli studenti del Corso Doc Liceo Laura Bassi, dell'Istituto Rosa Luxemburg e delle scuole medie Farini di Bologna e di altri istituti emiliano-romagnoli.

"Vedere questa sala piena di studenti mi rende molto contento: è per questo che sono presidente della Associazione, perché non si perda memoria di quelle tragiche vicende" ha commentato **Alberto Capolungo**, presidente dell'Associazione dei familiari delle vittime dalla banda della Uno Bianca, salutando i ragazzi.



Radio e TV

Radio e TV

È tv rete7 | 10 ottobre 2025

È tv rete7 | 10 ottobre 2025

Trc Bologna Trc Notizie 13 | 11 ottobre 2025

Gold Emilia-Romagna TG7 19.00 | 11 ottobre 2025

Rete7 ètg 19.20 | 11 ottobre 2025

Teleromagna TG 14.00 | 12 ottobre 2025

Rai News | 19 novembre 2025

Rai 3 Emilia | 20 novembre 2025

Rai 3 Emilia | 20 novembre 2025

Neu Radio | 10 dicembre 2025

Lepida TV | 18 dicembre 2025

Neu radio | 19 dicembre 2025

È tv rete7

Venerdì 10 ottobre 2025

<https://e-tv.it/cronaca/uno-bianca-preservare-la-memoria-storica-di-uno-dei-capitoli-piu-oscuri-della-recente-storia-italiana/>



Uno Bianca, preservare la memoria storica di uno dei capitoli più oscuri della recente storia italiana

Al via il progetto dell'Associazione Familiari Vittime della Uno Bianca, con il sostegno dell'Assemblea Legislativa Regionale, per un sito-archivio di documenti, articoli e foto del periodo tra il 1987 e il 1994, in cui la banda della uno bianca uccise 23...

 èTV Rete 7 / Oct 11, 2025

È tv rete7

Venerdì 10 ottobre 2025

<https://e-tv.it/cronaca/uno-bianca-preservare-la-memoria-storica-di-uno-dei-capitoli-piu-oscuri-della-recente-storia-italiana/>



Trc Bologna Trc Notizie 13

Venerdì 10 ottobre 2025



Gold Emilia-Romagna TG7 19.00

Venerdì 10 ottobre 2025



Rete7 ètg 19.20

Venerdì 10 ottobre 2025



Teleromagna TG 14.00

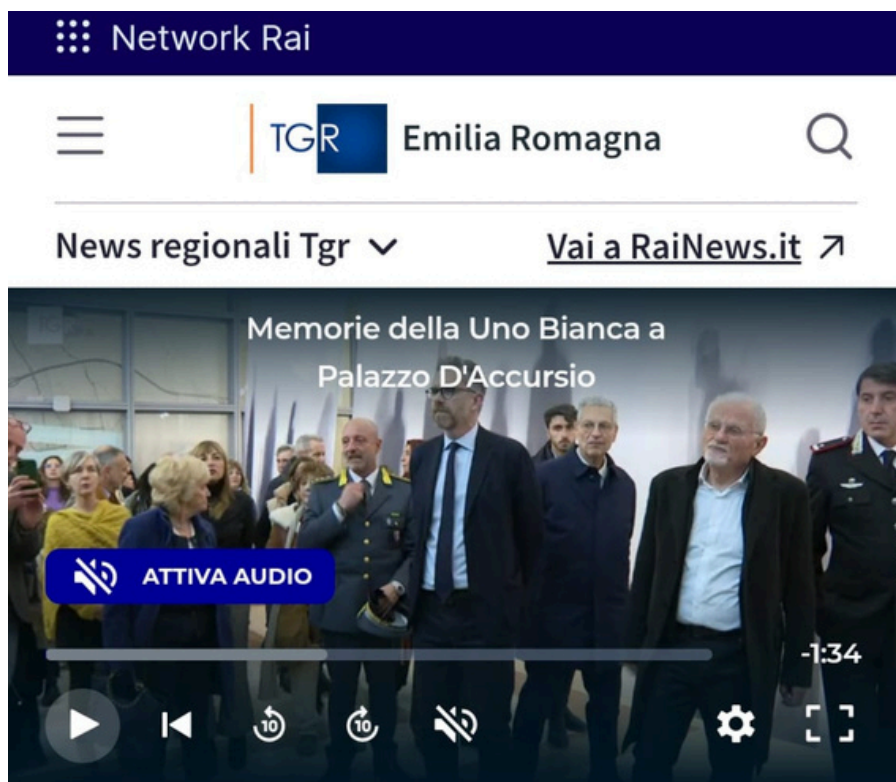
Domenica 12 ottobre 2025



Rai News

Mercoledì 19 novembre 2025

<https://www.rainews.it/tgr/emiliaromagna/video/2025/11/memorie-della-uno-bianca-a-palazzo-daccursio-507c09fc-7303-4c42-a68b-01832e3f6189.html>



< [Storia](#)

Memorie della Uno Bianca a Palazzo D'Accursio

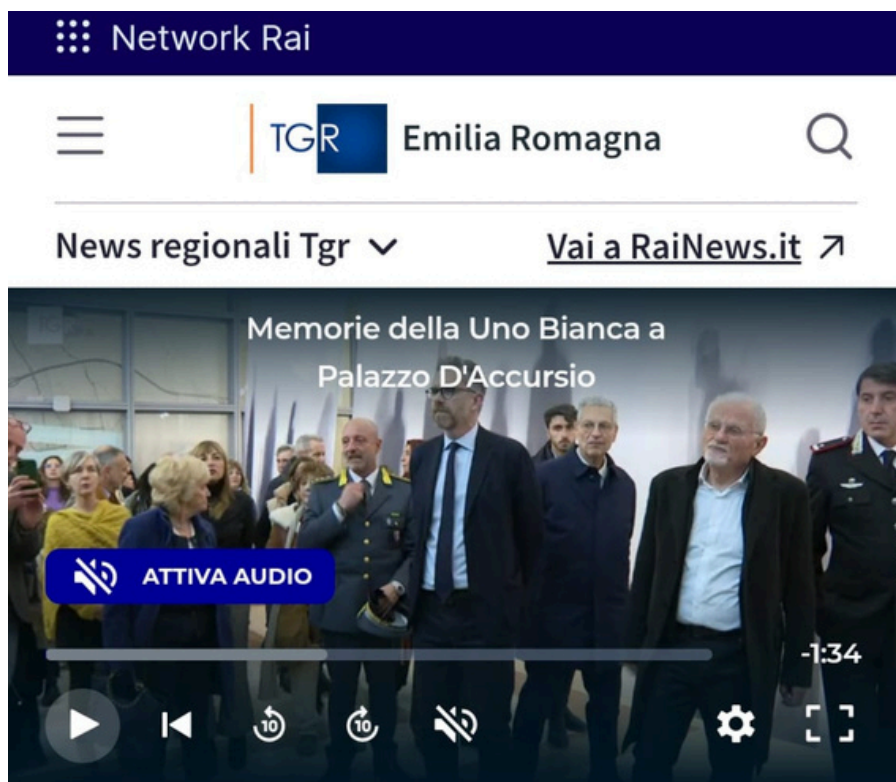
Una mostra ripercorre le drammatiche vicende della banda criminale, composta di poliziotti, che terrorizzò Bologna fra gli Ottanta e i Novanta. L'allestimento curato dagli allievi dell'Accademia di Belle Arti



Rai News

Mercoledì 19 novembre 2025

<https://www.rainews.it/tgr/emiliaromagna/video/2025/11/memorie-della-uno-bianca-a-palazzo-daccursio-507c09fc-7303-4c42-a68b-01832e3f6189.html>



< [Storia](#)

Memorie della Uno Bianca a Palazzo D'Accursio

Una mostra ripercorre le drammatiche vicende della banda criminale, composta di poliziotti, che terrorizzò Bologna fra gli Ottanta e i Novanta. L'allestimento curato dagli allievi dell'Accademia di Belle Arti



Rai 3 Emilia

Giovedì 20 novembre 2025



Rai 3 Emilia

Giovedì 20 novembre 2025



Neu Radio

Mercoledì 10 dicembre 2025

<https://neuradio.it/podcast/dallalba-al-tramonto-week-w-alice-guastadini-da-mercoledì-10-a-domenica-14-dicembre-2025/>



Music Culture Mix Interviste Sostieni

ON AIR

Duran Duran - The Wild Boys (Wilder Than The Wild Boys) (Extended Mix)



Dall'alba al tramonto week w/ Alice Guastadini - Da mercoledì 10 a domenica 14 dicembre 2025

10.12.2025 [Dall'alba al tramonto](#)

Appuntamento con Alice nel suo "Dall'alba al tramonto", che ci guida alla scoperta degli eventi da segnare in agenda durante la settimana e il weekend, in onda tutti i giorni alle 9 su neuradio.it.

Agenda / Bologna / Concerti / Cultura / Eventi



Lepida TV

Giovedì 18 dicembre 2025

<https://www.lepida.tv/video/capolungo-racconta-la-storia-per-chi-non-cera>

SERIE

Cerca

Capolungo racconta "La storia per chi non c'era"

Intervista al presidente dell'associazione vittime della Uno Bianca

categoria: oner

prodotto da: Servizio informazione e comunicazione Assemblea legislativa

fornito da: Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna

edizione: Italia, 0025

durata: 00:15:57

contenuti con tag simili: [#oner](#)

condividi: [f](#) [X](#) [in](#) [✉](#)

IL GIORNALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

ON E-R

BANDA DELLA UNO BIANCA

INTERVISTA AD ALBERTO CAPOLUNGO

Neu Radio

Venerdì 19 dicembre 2025



Music Culture Mix Interviste Sostieni

▶ ON AIR

Neu Radio - Jingle 1



Starter - fermenti culturali - Puntata 153

19.12.2025 **Starter - Fermenti Culturali**

La Totta e MorraMc in diretta dal MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna per il settimanale approfondimento culturale, tra festival e mostre in città. Nella puntata di oggi ospiti: - Luciano Nadalini e Alberto Capolungo per il progetto espositivo "Uno Bianco. Bianco e nero. Sette anni e mezzo di terrore negli scatti di Luciano Nadalini" curata dall'Associazione Vittime della Uno Bianca; - Susan Philipsz, Giulia Fortunato, presidente della Fondazione Marconi, e Lorenzo Balbi, pr "Interval signals", l'opera di Susan Philipsz commissionata per il 150° anniversario della nascita di Guglielmo Marconi.

Arte / Cultura / Intervista

06.02 - 26.05 2026

POINTING NEMO by **JOCOSE**

BOLOGNA - CUBO in Porta Europa - CUBO in Torre Unipol



ComunicaMente